



Digital Strategy & Design
Smart Government
Smart City Solutions

Bilancio di esercizio 2019

Bilancio di esercizio ETT S.p.A.
al 31/12/2019

ETTSOLUTIONS.COM



Bilancio di esercizio



Indice

→ Bilancio ETT S.p.A. al 31/12/2019	1
→ Nota Integrativa	10
→ Relazione sulla Gestione	40
→ Relazione del Collegio Sindacale	60
→ Relazione della società di Revisione legale Audirevi S.r.l.	66

ETT S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	VIA SESTRI N. 37 GENOVA GE
Codice Fiscale	03873640100
Numero Rea	GE 386517
P.I.	03873640100
Capitale Sociale Euro	951.190 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	620100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	SCAI S.P.A.
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	SCAI S.P.A.
Paese della capogruppo	ITALIA

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	298.244	-
2) costi di sviluppo	80.000	1.000
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	664.028	801.980
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	19.467	24.468
5) avviamento	97.836	147.322
Totale immobilizzazioni immateriali	1.159.575	974.770
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	-	1.002.192
4) altri beni	132.456	165.460
Totale immobilizzazioni materiali	132.456	1.167.652
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	2.552.739	2.736.214
b) imprese collegate	37.500	37.500
d-bis) altre imprese	175.956	127.184
Totale partecipazioni	2.766.195	2.900.898
Totale immobilizzazioni finanziarie	2.766.195	2.900.898
Totale immobilizzazioni (B)	4.058.226	5.043.320
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
3) lavori in corso su ordinazione	4.883.010	3.614.449
4) prodotti finiti e merci	246.181	433.784
Totale rimanenze	5.129.191	4.048.233
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.371.325	9.661.153
Totale crediti verso clienti	12.371.325	9.661.153
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	495.375	267.860
Totale crediti verso imprese controllate	495.375	267.860
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	25.000	25.000
Totale crediti verso imprese collegate	25.000	25.000
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	45.140	-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	45.140	-
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	653.024	688.325
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	3.739
Totale crediti tributari	653.024	692.064
5-ter) imposte anticipate	333.189	329.428
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.263.699	5.428.437

esigibili oltre l'esercizio successivo	336.256	224.474
Totale crediti verso altri	6.599.955	5.652.911
Totale crediti	20.523.008	16.628.416
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	190.258	166.258
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	190.258	166.258
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	732.012	1.928.482
3) danaro e valori in cassa	6.060	5.477
Totale disponibilità liquide	738.072	1.933.959
Totale attivo circolante (C)	26.580.529	22.776.866
D) Ratei e risconti	163.596	123.023
Totale attivo	30.802.351	27.943.209
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	951.190	850.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	673.810	25.000
IV - Riserva legale	150.908	113.216
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	1.229.502	1.229.502
Varie altre riserve	2.137.722	1.761.036
Totale altre riserve	3.367.224	2.990.538
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	2.390	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.163.414	753.837
Totale patrimonio netto	6.308.936	4.732.591
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	38.375	44.735
3) strumenti finanziari derivati passivi	1.340	3.731
4) altri	20.000	20.000
Totale fondi per rischi ed oneri	59.715	68.466
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.459.333	1.276.961
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	650.000	655.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.150.000	4.800.000
Totale obbligazioni	4.800.000	5.455.000
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.332.143	3.932.417
esigibili oltre l'esercizio successivo	580.200	1.691.366
Totale debiti verso banche	4.912.343	5.623.783
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.858.403	1.094.232
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.318.470	3.638.455
Totale debiti verso altri finanziatori	5.176.873	4.732.687
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.769.786	569
Totale acconti	1.769.786	569
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.278.309	2.584.503
Totale debiti verso fornitori	3.278.309	2.584.503
9) debiti verso imprese controllate		

esigibili entro l'esercizio successivo	102.867	802.260
Totale debiti verso imprese controllate	102.867	802.260
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	25.000	25.000
Totale debiti verso imprese collegate	25.000	25.000
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	300.000	-
Totale debiti verso controllanti	300.000	-
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	122.000	-
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	122.000	-
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	751.536	740.570
esigibili oltre l'esercizio successivo	100.485	-
Totale debiti tributari	852.021	740.570
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	198.649	177.412
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	198.649	177.412
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.395.305	1.618.373
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	55.585
Totale altri debiti	1.395.305	1.673.958
Totale debiti	22.933.153	21.815.742
E) Ratei e risconti	41.214	49.449
Totale passivo	30.802.351	27.943.209

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.765.551	12.265.516
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(187.604)	218.438
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	2.337.283	461.573
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	623.743	579.427
altri	231.058	80.065
Totale altri ricavi e proventi	854.801	659.492
Totale valore della produzione	15.770.031	13.605.019
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.832.782	1.822.916
7) per servizi	4.424.209	3.896.851
8) per godimento di beni di terzi	386.799	310.969
9) per il personale		
a) salari e stipendi	3.975.582	3.362.944
b) oneri sociali	1.070.431	913.373
c) trattamento di fine rapporto	270.297	224.224
e) altri costi	22.663	25.237
Totale costi per il personale	5.338.973	4.525.778
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	295.743	237.727
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	70.738	116.278
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	170.000	599.206
Totale ammortamenti e svalutazioni	536.481	953.211
12) accantonamenti per rischi	-	20.000
14) oneri diversi di gestione	695.780	680.498
Totale costi della produzione	13.215.024	12.210.223
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	2.555.007	1.394.796
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.684	2.794
Totale proventi diversi dai precedenti	1.684	2.794
Totale altri proventi finanziari	1.684	2.794
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	7.070	6.978
altri	644.673	458.460
Totale interessi e altri oneri finanziari	651.743	465.438
17-bis) utili e perdite su cambi	846	(3.285)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(649.213)	(465.929)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	-	177.758
Totale rivalutazioni	-	177.758
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	221.145	-

Totale svalutazioni	221.145	-
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(221.145)	177.758
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.684.649	1.106.625
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	531.206	446.613
imposte relative a esercizi precedenti	150	22.750
imposte differite e anticipate	(10.121)	(116.575)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	521.235	352.788
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.163.414	753.837

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.163.414	753.837
Imposte sul reddito	521.235	352.788
Interessi passivi/(attivi)	650.059	512.154
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	58	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.334.766	1.618.779
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	418.495	460.333
Ammortamenti delle immobilizzazioni	366.481	354.005
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	221.145	384.206
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.006.121	1.198.544
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	3.340.887	2.817.323
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(1.080.958)	(655.855)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(2.710.172)	(3.145.837)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	693.806	958.351
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(40.573)	37.735
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(8.235)	(195.004)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	276.042	(1.571.619)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(2.870.090)	(4.572.229)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	470.797	(1.754.906)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(650.059)	(512.655)
(Imposte sul reddito pagate)	(125.499)	(128.784)
(Utilizzo dei fondi)	(95.690)	(324.619)
Altri incassi/(pagamenti)	-	(47.969)
Totale altre rettifiche	(871.248)	(1.014.027)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(400.451)	(2.768.933)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(37.792)	(29.641)
Disinvestimenti	6.601	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(480.549)	(19.498)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(90.943)	(33.812)
Disinvestimenti	3.501	-
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(24.000)	-
Disinvestimenti	-	23.495
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(623.182)	(59.456)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	399.726	316.107

Accensione finanziamenti	444.186	3.361.401
(Rimborso finanziamenti)	(1.766.166)	-
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	750.000	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(172.254)	3.677.508
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.195.887)	849.119
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.928.482	1.080.943
Danaro e valori in cassa	5.477	3.897
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.933.959	1.084.840
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	732.012	1.928.482
Danaro e valori in cassa	6.060	5.477
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	738.072	1.933.959

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Come richiesto dall'art. 2423 comma 1 del codice civile, la società ha redatto il Rendiconto finanziario, utilizzando lo schema del metodo indiretto previsto dall'OIC 10 e presentando, ai fini comparativi, anche i dati al 31.12.2018, ai sensi dell'art. 2425-ter del codice civile.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2019, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del codice civile, secondo i principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, ai criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c. e ai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è redatto in unità di euro. Le differenze derivanti dall'arrotondamento dei valori espressi in unità di euro delle attività e delle passività di Stato patrimoniale sono allocate in apposita riserva di patrimonio netto; le differenze relative alle componenti reddituali di Conto economico sono allocate, a seconda del segno, nella voce A5 "Altri ricavi" o B14 "Oneri diversi di gestione".

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e ss. del codice civile, integrate dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

In particolare, sono state rispettate le clausole generali di costruzione del bilancio (art. 2423 del codice civile), i suoi principi di redazione (art. 2423 bis) e i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426), senza applicazione di alcuna delle deroghe previste dall'art. 2423, comma 5 del codice civile.

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del codice civile, si precisa che:

- sono state valutate le singole voci secondo prudenza e nella prospettiva della continuità aziendale;
- in virtù del combinato di cui agli articoli 2423 comma 2 del codice civile e 2423 ter comma 2 del codice civile, e ciò ancora per trasparenza nella rappresentazione patrimoniale ed economica della società, si è ritenuto, per talune voci, di non iscrivere a bilancio le voci precedute dai numeri arabi e recanti saldo zero;
- tutte le poste indicate corrispondono ai valori desunti dalla contabilità;
- nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2019 si è preceduto a classificare le voci dell'attivo dello stato patrimoniale in base alla relativa destinazione aziendale e del passivo patrimoniale in funzione della loro origine; inoltre, per le voci che richiedono separata evidenza dei crediti e dei debiti in quanto esigibili entro o oltre l'esercizio successivo, si è tenuto conto della esigibilità giuridica, a prescindere dalla effettiva previsione di riscossione entro il successivo esercizio;
- ancora riguardo ai criteri di classificazione, si precisa che le voci di conto economico sono state rappresentate privilegiando la natura dei costi rispetto alla loro destinazione e fornendo una corretta evidenza ai risultati intermedi nella formazione del risultato d'esercizio;
- nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio; gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria; inoltre, si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- la rilevazione e la rappresentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- non si sono verificati cambiamenti dei principi contabili nell'esercizio;
- non si sono verificati cambiamenti nei criteri di valutazione, salvo che per le partecipazioni in imprese controllate;
- non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti;
- non ci sono elementi dell'attivo e del passivo appartenenti a più voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico.

In ossequio alle disposizioni dell'art. 2423-ter del codice civile, è stato indicato, per ciascuna voce dello Stato patrimoniale e del conto economico, l'importo della voce corrispondente nell'esercizio precedente.

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai titoli, ai crediti e ai debiti dell'esercizio in rassegna, nel caso in cui gli effetti non siano rilevanti.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, si dà atto che la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e, quindi, tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura di bilancio) alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile, si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Si evidenzia che alcuni saldi presentati ai fini comparativi relativi all'esercizio 2018 sono stati riclassificati e/o raggruppati al fine di rendere più agevole e confrontabile l'analisi e la lettura delle informazioni. In particolare si è proceduto a riclassificare talune voci patrimoniali ed economiche relative ai rapporti intercompany.

Nota integrativa, attivo

Le voci dell'attivo dello Stato patrimoniale sono state classificate in base al criterio della destinazione aziendale.

I criteri di valutazione di ciascun elemento dell'attivo sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 del Codice Civile e dai principi contabili nazionali di riferimento.

Le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 2427 del Codice Civile, dalle altre norme del codice civile stesso, nonché dai principi contabili nazionali, unitamente alle informazioni che si è ritenuto di fornire per una rappresentazione pienamente veritiera e corretta, seguono l'ordine delle voci di bilancio delineato dall'art. 2424 del Codice Civile.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, nell'attivo dello Stato patrimoniale, al costo di acquisto e/o produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e si riferiscono a costi di comprovata utilità pluriennale.

L'iscrizione e la valorizzazione degli ammontari inclusi nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto.

Sono state applicate le seguenti aliquote:

- Costi di impianto e ampliamento: 20 %;
- Costi di sviluppo: 20 %
- Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno: 10 % - 20 %
- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili: 20 %
- Avviamento: 10 %.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Si riporta nella tabella seguente il dettaglio delle movimentazioni intervenute nell'esercizio in rassegna:

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	-	66.671	1.164.066	455.356	196.808	1.882.901
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	65.671	362.086	430.888	49.486	908.131
Valore di bilancio	-	1.000	801.980	24.468	147.322	974.770
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	372.805	100.000	-	7.743	-	480.548
Ammortamento dell'esercizio	74.561	21.000	137.952	12.744	49.486	295.743
Totale variazioni	298.244	79.000	(137.952)	(5.001)	(49.486)	184.805
Valore di fine esercizio						
Costo	298.244	145.671	1.026.114	450.355	147.322	2.067.706

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Totale immobilizzazioni immateriali
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	65.671	362.086	430.888	49.486	908.131
Valore di bilancio	298.244	80.000	664.028	19.467	97.836	1.159.575

La variazione in diminuzione è dovuta all'ordinario processo di ammortamento, che ha evidenziato nel corso del 2019 quote imputate a Conto economico per un totale complessivo di euro 295.743.

Gli incrementi sono invece dovuti ai costi d'impianto e ampliamento, legati alle spese per assistenza legale su operazioni straordinarie e di aumento di capitale, oltre che ai costi di sviluppo.

L'avviamento accoglie il costo sostenuto in seguito all'acquisto di un ramo aziendale del Consorzio Fai innovazione, avente ad oggetto la gestione dei servizi innovativi basati sull'applicazione di tecnologie ICT al sistema dell'autotrasporto nazionale, nonché l'acquisto del ramo di azienda Esalab, avente ad oggetto la fornitura di servizi, soluzioni e consulenza in materia di ICT e di *e-government*. In entrambi i casi, l'avviamento è stato iscritto con il consenso del collegio sindacale.

Non è stato possibile stimare la vita utile, di conseguenza l'ammortamento è stato ammortizzato in un periodo di 10 anni che è coerente con il limite prescritto dall'art. 2426 comma 1, n. 6 del Codice civile.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della Legge 19 marzo 1983 n. 72, e così come richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e si riferiscono a costi di comprovata utilità pluriennale, esposti nell'attivo del bilancio al netto dei relativi ammortamenti.

In applicazione del principio della prevalenza della sostanza sulla forma, l'OIC 16 ha meglio precisato che le immobilizzazioni sono rilevate inizialmente alla data cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, che avviene di solito quando viene trasferito il titolo di proprietà. In ogni caso, il principio afferma che se, in virtù di specifiche clausole contrattuali, non vi sia coincidenza tra la data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici e la data in cui viene trasferito il titolo di proprietà, prevale la data in cui è avvenuto il trasferimento dei rischi e dei benefici e che comunque nell'effettuare tale analisi occorre analizzare tutte le clausole contrattuali.

Gli ammortamenti sono stati effettuati in maniera sistematica in base alle residue possibilità di utilizzazione.

Le aliquote concretamente applicate, desunte da una stima della vita utile residua dei beni, sono le seguenti:

- macchine elettroniche: 20 %;
- arredi e macchine d'ufficio ordinarie: 12 % - 15 %;
- altri beni: 20 % - 25 %.

I cespiti di valore unitario non superiore ad euro 516,46 sono stati ammortizzati per intero nell'esercizio della loro entrata in funzione, in considerazione della loro breve durata di utilizzazione, del loro costante rinnovamento e della loro scarsa importanza in rapporto all'attivo di bilancio.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da impianti generici, da macchine elettroniche e mobili e arredi iscritti nella voce "Altri beni".

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Si riporta nella tabella seguente il dettaglio delle movimentazioni intervenute nell'esercizio in rassegna:

	Terreni e fabbricati	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	1.372.642	812.624	2.185.266
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	370.450	647.164	1.017.614
Valore di bilancio	1.002.192	165.460	1.167.652
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	37.792	37.792
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	6.601	6.601
Ammortamento dell'esercizio	-	70.738	70.738
Altre variazioni	(1.002.192)	6.543	(995.649)
Totale variazioni	(1.002.192)	(33.004)	(1.035.196)
Valore di fine esercizio			
Costo	-	843.815	843.815
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	711.359	711.359
Valore di bilancio	-	132.456	132.456

Il valore netto delle immobilizzazioni materiali ha subito nel 2019 un decremento di euro 1.035.196. Le ragioni dipendono principalmente dall'effetto della scissione della parte immobiliare, in una newco beneficiaria neocostituita denominata ETT Immobiliare S.r.l. Tale operazione si è conclusa in data 30 aprile 2019, con atto di scissione stipulato con rogito del Notaio Alberto GILETTA, repertorio n. 7036 e raccolta n. 4732. Gli ammortamenti risultano pari ad euro 70.738.

Nel corso dell'esercizio si sono rottamati /venduti cespiti caricati al costo storico di circa euro 6.601 e ammortizzati per euro 6.543.

Si dettagliano di seguito i movimenti della voce "Altri beni":

Descrizione	Costo Storico al 31.12.2018	Incrementi dell'anno	Decrementi dell'anno	Costo storico al 31.12.2019	Consistenza Fondo amm. to al 31.12.2018	Utilizzi dell'anno	Amm. to.	Consistenza Fondo amm. to al 31.12.2019	Residuo
Arredi e Macchine ordin.	104.460			104.460	97.138		3.270	100.408	4.052
Macchine elettroniche d'ufficio	637.238	34.193	(6.601)	664.830	479.142	(6.543)	63.868	536.467	128.363
Telefonia mobile	3.101			3.101	3.075			3.075	26
Beni inf. 516.46	67.825	3.599		71.424	67.809		3.599	71.408	16
Arr. CM 106/01							1		(1)
Totale	812.624	37.792	(6.601)	843.815	647.164	(6.543)	70.738	711.358	132.456

Operazioni di locazione finanziaria

Si da atto che la società non ha sottoscritto contratti di leasing.

Immobilizzazioni finanziarie

Criteri di valutazione

-

Le immobilizzazioni finanziarie consistono in partecipazioni in imprese controllate, collegate e altre imprese e sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori, svalutato in presenza di perdite durevoli di valore ai sensi del comma 1. n. 3) articolo 2426 del Codice Civile. Se la svalutazione ha carattere durevole essa sarà mantenuta nei futuri bilanci fino a quando permarranno i motivi che hanno determinato la rettifica effettuata, come specificato dall'OIC 21.

La Società non detiene partecipazioni assunte in società a responsabilità illimitata ai sensi dell'art. 2361 comma 2.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	2.736.214	37.500	127.184	2.900.898
Valore di bilancio	2.736.214	37.500	127.184	2.900.898
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	9.000	-	80.943	89.943
Riclassifiche (del valore di bilancio)	1.000	-	(1.000)	-
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	-	-	3.501	3.501
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	193.475	-	27.670	221.145
Totale variazioni	(183.475)	-	48.772	(134.703)
Valore di fine esercizio				
Costo	2.746.214	37.500	203.626	2.987.340
Svalutazioni	193.475	-	27.670	221.145
Valore di bilancio	2.552.739	37.500	175.956	2.766.195

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese controllate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del codice civile.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Space S.p.A.	Prato	2.105.000	441.939	4.267.037	2.602.893	61,00%	2.333.443
Xedum S.r.l.	Genova	30.000	21.860	129.845	116.861	90,00%	97.186
490 Studio S.r.l.	Trento	10.000	68.636	331.993	331.993	100,00%	10.000
Ett Solution Ltd	Londra (UK)	81.798	13.278	7.158	6.800	95,00%	-
Ett Sagl	Lugano (CH)	18.425	15.726	1.594	1.116	70,00%	112.110
Totale							2.552.739

Si rappresentano nella tabella seguente i dettagli della movimentazione della voce partecipazioni nell'esercizio in rassegna:

PARTECIPAZIONI	Quota	Valore al 01.01.2019	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Riclassifiche	Valore al 31.12.2019
Space SpA	61 %	2.333.443	-	-	-	-	2.333.443
Xedum S.r.l.	90 %	97.186	-	-	-	-	97.186
490 Sudo S.R.L.	100 %	-	9.000	-	-	1.000	10.000
ETT Solution Ltd	95 %	193.475	-	-	193.475	-	0
Ett Sagl	70 %	112.111	-	-	-	-	112.111

Arrotondam. C.M. 101/		(1)	-	-	-	-	(1)
Partecipazioni in imprese controllate		305.585	9.000	-	(193.475)	1.000	2.552.739

Rispetto al precedente esercizio la movimentazione del 2019 tiene conto principalmente dei seguenti eventi accaduti durante l'anno:

ETT Solution Ltd: la società attraversa, una fase di profonda revisione organizzativa e commerciale. La svalutazione della partecipazione riflette un allineamento di valore rispetto alla propria controllata.

490 Studio S.r.l.: la società era detenuta per una quota del 10 % e in data 6 maggio 2019 è stata acquistata la restante quota del 90% ed ora è quindi posseduta interamente.

Il criterio di valutazione delle partecipazioni nelle imprese controllate Space S.p.A. e Xedum S.r.l. risulta il medesimo degli scorsi esercizi. La Società ha ritenuto comunque per questo esercizio di non procedere alla rivalutazione delle proprie partecipazioni sia in funzione del postulato della prudenza sia per allinearsi, probabilmente già dai prossimi esercizi, alle policy del Gruppo SCAI che valuta le proprie partecipazioni con il criterio del costo.

Ai sensi dell'art. 2426 comma 1, n. 3) c.c., si informa che si è ritenuto di conservare, in relazione alla partecipazione nelle società Ett Sagl, il valore di bilancio fissato al costo, anche in presenza di una frazione di patrimonio netto posseduta inferiore a tale valore, sulla base degli andamenti economici delle società, nonché di specifici budget economici elaborati dalle controllate in collaborazione con il management del Gruppo.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese collegate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del codice civile.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Focus Srl*	Genova	76.750	325	901	451	50,00%	37.500

(*) I dati riportati si riferiscono al bilancio chiuso al 31.12.2018.

Partecipazioni in altre imprese

La società detiene le seguenti minori partecipazioni

PARTECIPAZIONI	Valore al 01.01.2019	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Riclassifiche	Valore al 31.12.2019
AZIONI EUROFIDI	250	-	-	-	-	250
QUOTE FIDIMPRESA	1.032	-	-	-	-	1.032
AZIONI RETEFIDI	27.700	-	-	-	-	27.700
QUOTE CONFIDI SARDEGNA	500	-	-	-	-	500
CONSORZIO TRAIN	4.050	-	-	-	-	4.050
CONSORZIO SI4Life	5.000	-	-	-	-	5.000
CONSORZIO TECNOMAR	3.500	-	-3.500	-	-	-
POLO DI INNOVAZIONE SA	250	-	-	-	-	250
SOCIETA' CONS. VIA DEL CAMPO 29R	27.670	-	-	-27.670	-	-
CONSORZIO STRESS	36.000	8.000	-	-	-	44.000
PLAYMARCHE SRL	400	-	-	-	-	400
CONSORZIO TEBE	3.000	-	-	-	-	3.000
CAPITALIMPRESA SPA	7.520	-	-	-	-	7.520

490 STUDIO S.R.L.	1.000	-	-	-	-1.000	-
CONSORZIO ETNA HITECH	2.500	4.520	-	-	-	7.020
FONDAZIONE TICHE	5.000	-	-	-	-	5.000
S O C I E T A ' AEROSPAZIALE MEDITERRANEA SOC.CONS. ARL	1.812	-	-	-	-	1.812
START 4.0	-	2.800	-	-	-	2.800
VIS - Virtual Immersions in Science	-	65.623	-	-	-	65.623
Arrotondam. C.M. 101/	-	-	(1)	-	-	(1)
Partecipazioni in altre imprese	127.184	80.943	-3.501	-27.670	-1.000	175.956

Attivo circolante

L'attivo circolante, pari ad euro 26.580.529 al 31 dicembre 2019, ha subito un incremento di euro 3.803.664 e si compone dei seguenti elementi:

- rimanenze: euro 5.129.191;
- crediti: euro 20.523.008;
- attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni: euro 190.258;
- disponibilità liquide: euro 738.072.

I criteri di valutazione sono indicati di seguito, nel commento delle diverse attività.

Rimanenze

Criteri di valutazione

I **lavori in corso su ordinazione** sono stati valutati sulla base del criterio della percentuale di completamento. I costi, i ricavi ed il margine di commessa sono riconosciuti in funzione dell'avanzamento dell'attività produttiva e attribuiti agli esercizi in cui tale attività si esplica. Il metodo applicato risulta essere quello delle ore lavorate (OIC 23); con questo metodo l'avanzamento delle opere viene calcolato in funzione delle ore lavorate rispetto alle ore totali previste (comprese le ore di lavori affidate a terzi). Questo metodo si presta particolarmente nei casi in cui la componente lavoro sia preminente rispetto ai materiali impiegati.

Le rimanenze di prodotti finiti sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e/o dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Sono valorizzate al criterio del costo medio ponderato.

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Lavori in corso su ordinazione	3.614.449	1.268.561	4.883.010
Prodotti finiti e merci	433.784	(187.603)	246.181
Totale rimanenze	4.048.233	1.080.958	5.129.191

La variazione deriva dall'attività ordinaria di gestione.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Criteri di valutazione

I crediti sono classificati sulla base della destinazione/origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro o oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale e legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

In deroga a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile e coerentemente con quanto previsto dal principio OIC 15, i crediti non sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad esclusione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono rilevanti (scadenza superiore 12 mesi).

Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso d'interesse di mercato.

Si è inoltre tenuto conto del fattore temporale di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei crediti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa del tasso di interesse effettivo e del tasso di mercato.

I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevanti al valore di presumibile realizzo.

I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti ammontano, alla data del 31 dicembre 2019, a euro 20.523.008, così suddivisi:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	9.661.153	2.710.172	12.371.325	12.371.325	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	267.860	227.515	495.375	495.375	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	25.000	-	25.000	25.000	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	45.140	45.140	45.140	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	692.064	(39.040)	653.024	653.024	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	329.428	3.761	333.189		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	5.652.911	947.044	6.599.955	6.263.699	336.256
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	16.628.416	3.894.592	20.523.008	19.853.563	336.256

Si da atto che non sussistono crediti derivanti da operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Area geografica	ITALIA	UE	EXTRA UE	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	11.717.708	541.530	112.087	12.371.325
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	412.012	83.363	-	495.375
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	25.000	-	-	25.000
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	45.140	-	-	45.140
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	653.024	-	-	653.024
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	333.189	-	-	333.189
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	6.599.955	-	-	6.599.955
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	19.786.028	624.893	112.087	20.523.008

Crediti verso clienti

In dettaglio:

Descrizione	31.12.2019

Crediti commerciali	4.858.045
Crediti commerciali esteri	654.117
Fatture da emettere	7.289.050
Clienti c/anticipazioni in nome e per conto	1.869
Fondo svalutazione crediti	(431.756)
Totale	12.371.325

Il fondo svalutazione crediti al 01.01.2019 risultava essere pari ad euro 384.206; nel corso dell'esercizio è stato utilizzato per euro 97.450 ed è stato stanziato un accantonamento per euro 145.000 con metodo analitico. Il fondo si è quindi incrementato rispetto all'esercizio precedente di euro 47.550.

Crediti verso imprese controllate

In dettaglio:

Descrizione	31.12.2019
Crediti commerciali	31.549
Fatture da emettere	301.160
Crediti finanziari	162.666
Totale	495.375

La voce "**Crediti verso collegate**" risulta verso la partecipata Focus Srl.

La voce "**Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti**" risulta verso la società Scai Finance Srl.

Crediti Tributari

In dettaglio:

Descrizione	31.12.2019
Credito d'imposta R & S (L.190/2014)	623.743
Credito d'imposta assunzioni (D.L. 83/12)	24.598
Erario c/rimborso IRES DL 201/2011	3.739
Erario c/imposta sostitutiva su T.F.R.	944
Totale	653.024

Imposte anticipate

In dettaglio:

Descrizione	31.12.2019
IRES	305.604
IRAP	27.585
Totale	333.189

Trattasi delle imposte anticipate imputabili a variazioni temporanee riferite a costi deducibili per cassa e alla parte deducibile degli accantonamenti, come meglio dettagliato in seguito nello specifico paragrafo.

Crediti verso altri

In dettaglio:

Descrizione	31.12.2019
Anticipi a fornitori terzi	73.423
Depositi cauzionali per utenze	25.108
Depositi cauzionali vari	245.813
Contributi a fondo perduto	6.317.180
Crediti vs assicurazione polizza TFM	65.335
Anticipi in c/retribuzione	4.787
Anticipi in c/spese	28.248
Personale c/arrotondamenti	232
INPS c/rimborsi	1.317
Enti previd. ed assist. vari c/anticipi	326
Partite in attesa da liquidare	3
INPS collaboratori	270
Enti previdenziali e assistenziali vari	1.302
Crediti vari	51.248
Fondo svalutazione crediti diversi	(214.637)
Totale	6.599.955

Si da atto che la voce "contributi a fondo perduto" riguarda progetti di attività di ricerca finanziata, che risultano rendicontati e quindi di certa esigibilità. La società, per prudenza, stanziava comunque ogni anno un fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione i crediti scaduti.

Il fondo svalutazione crediti diversi al 1° gennaio 2019 risultava pari a euro 215.000, nell'anno in corso è stato utilizzato per euro 25.363 ed è stato accantonato un importo pari ad euro 25.000.

I crediti esigibili oltre 12 mesi sono composti da depositi cauzionali e crediti verso assicurazione per TFM.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

Per i titoli che non costituiscono immobilizzazioni per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il costo d'acquisto.

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	166.258	24.000	190.258
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	166.258	24.000	190.258

In dettaglio:

Descrizione	31.12.2019
Fondo BNL Risparmio -EVPH0202599	160.000
UNQUA LIFE 7881643 Veneto banca	30.258
Totale	190.258

Disponibilità liquide

Criteri di valutazione

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

Le disponibilità liquide hanno rilevato nel corso del 2019 un decremento di euro 1.195.887.

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di cassa alla data di chiusura dell'esercizio. Nel dettaglio risulta così composto:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.928.482	(1.196.470)	732.012
Denaro e altri valori in cassa	5.477	583	6.060
Totale disponibilità liquide	1.933.959	(1.195.887)	738.072

Ratei e risconti attivi

Criteri di valutazione

I ratei e i risconti sono costituiti da quote di costo o di ricavo comuni a due o più esercizi, portate a rettifica dei rispettivi conti per il necessario rispetto del principio della competenza temporale.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria effettuando, ove necessario, le opportune variazioni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	123.023	40.573	163.596
Totale ratei e risconti attivi	123.023	40.573	163.596

In dettaglio:

Descrizione	31.12.2019
Fidejussioni su bandi	21.981
Premi di Assicurazione	13.491
Noleggi su attrezzature	7.712
Oneri e commissioni bancarie	90.137
Affitti passivi	2.344
Canoni periodici di Assistenza	7.871
Consulenza e assistenza legale	18.369
Varie	1.690
Totale	163.596

Le variazioni derivano dall'ordinaria attività di gestione.

Si da atto che è presente un risconto pluriennale relativo alla assistenza legale per il prestito obbligazionario RIELLO, di cui la competenza oltre 12 mesi risulta pari ad euro 14.871 e oltre 5 anni risulta pari ad euro 862.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le voci del passivo dello Stato patrimoniale sono state classificate in base alla loro origine.

I criteri di valutazione di ciascun elemento del passivo sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 del codice civile e dai principi contabili nazionali di riferimento.

Le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 2427 del codice civile, dalle altre norme del codice civile stesso, nonché dai principi contabili, unitamente alle informazioni che si è ritenuto di fornire per una rappresentazione pienamente veritiera e corretta, seguono l'ordine delle voci di bilancio delineato dall'art. 2424 del codice civile.

Patrimonio netto

Criteri di valutazione

Le poste di Patrimonio Netto sono iscritte ai valori di libro risultanti in conseguenza degli atti deliberativi societari. Il Patrimonio Netto appresenta i mezzi propri della Società ed espone in apposite voci il capitale e le riserve, nonché il risultato dell'esercizio.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura, nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Il patrimonio netto, che ammonta al 31 dicembre 2019 ad euro 6.308.936, è così costituito:

- capitale sociale: euro 951.190, rappresentato da numero 951.190 azioni ordinarie del valore nominale unitario pari a 1 euro;
- riserva sovrapprezzo delle azioni: euro 673.810;
- riserva legale: euro 150.908;
- altre riserve: euro 3.367.224;
- riserva copertura flussi finanziari attesi: euro 2.390;
- utile di esercizio: euro 1.163.414.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	850.000	-	101.190	-		951.190
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	25.000	-	648.810	-		673.810
Riserva legale	113.216	37.692	-	-		150.908
Altre riserve						
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	1.229.502	-	-	-		1.229.502
Varie altre riserve	1.761.036	716.145	1	339.460		2.137.722
Totale altre riserve	2.990.538	716.145	1	339.460		3.367.224
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-	2.390	-		2.390
Utile (perdita) dell'esercizio	753.837	(753.837)	-	-	1.163.414	1.163.414
Totale patrimonio netto	4.732.591	-	752.391	339.460	1.163.414	6.308.936

I movimenti che hanno interessato il Patrimonio netto della società sono stati in dettaglio:

- in data 30 aprile 2019, in forza di delibera assembleare del 15 maggio 2018, la società ha stipulato l'atto di scissione con notaio Alberto GILETTA, relativo allo scorporo degli elementi patrimoniali da assegnare alla neocostituenda "ETT immobiliare S.r.l." che, come indicato nel progetto di scissione, ha comportato la destinazione di riserve di utili per euro 339.460.
- in data 29 maggio 2019 la società, con assemblea straordinaria, ha deliberato un aumento di capitale sociale a pagamento, che è stato sottoscritto da parte del socio SCAI S.p.A, per complessivi euro 101.190 con riserva di sovrapprezzo per euro 648.810;

- destinazione del risultato d'esercizio 2018, così come deliberato in sede di Assemblea di approvazione del Bilancio d'esercizio tenutasi in data 26 giugno 2019:
 - Euro 37.692 a Riserva Legale;
 - Euro 716.145 a Riserva di utili portata a nuovo.

Si specifica inoltre che si è proceduto alla riclassificazione della Riserva utili portati a nuovo a Riserva straordinaria.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (art. 2427, primo comma, n. 7 bis c.c.):

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	951.190	Capitale	B	-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	673.810	Capitale	A;B;C	673.810
Riserva legale	150.908	Utili	B	-
Altre riserve				
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	1.229.502	Utili	A;B	-
Varie altre riserve	2.137.722	Utili	A;B;C	2.137.721
Totale altre riserve	3.367.224	Utili		2.137.721
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	2.390	Utili	B	-
Totale	5.145.522			2.811.531
Quota non distribuibile				378.244
Residua quota distribuibile				2.433.287

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

La riserva legale può essere utilizzata solo per operazioni destinate alla copertura di perdite (B).

La riserva di rivalutazione può essere utilizzata per operazioni sul capitale (A), invece per la copertura delle perdite (B), e la distribuzione ai soci (C) sono subordinate alle prescrizioni previste dalla l. 342/2000.

La riserva sovrapprezzo delle azioni e la riserva straordinaria possono essere utilizzate per operazioni sul capitale (A), per la copertura delle perdite (B) e la distribuzione ai soci (C).

Ai sensi dell'art. 2426 n. 5 non è possibile procedere alla distribuzione di dividendi qualora non residuino riserve disponibili sufficienti a coprire il valore dei costi di impianto e ampliamento non ancora ammortizzati e i costi di sviluppo. In questo caso il valore residuo dei costi suddetti ammonta ad euro 378.244.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1b-quater del c.c., nel seguente prospetto sono illustrati i movimenti delle riserve di fair value avvenuti nell'esercizio.

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Variazioni nell'esercizio	
Incremento per variazione di fair value	2.390
Valore di fine esercizio	2.390

Fondi per rischi e oneri

Criteri di valutazione

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. La valutazione di tali fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC

n. 31, evitando la costituzione di fondi per rischi privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi quando ritenute probabili e stimabili con ragionevolezza nel loro ammontare e relativo onere.

Gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono iscritti al fair value. Le variazioni del fair value sono imputate, dato che lo strumento copre il rischio di variazione dei flussi finanziari attesi di un'operazione programmata, direttamente ad una riserva positiva o negativa di patrimonio netto; tale riserva è imputata al Conto economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dei flussi di cassa dello strumento coperto o al verificarsi dell'operazione oggetto di copertura. Gli elementi oggetto di copertura contro il rischio di variazioni dei tassi di interesse o dei tassi di cambio o dei prezzi di mercato o contro il rischio di credito sono valutati simmetricamente allo strumento derivato di copertura; si considera sussistente la copertura in presenza, fin dall'inizio, di stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura.

Non sono distribuibili gli utili che derivano dalla valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati non utilizzati o non necessari per la copertura. Le riserve di patrimonio che derivano dalla valutazione al *fair value* di derivati utilizzati a copertura dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata non sono considerate nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli articoli 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 e, se positive, non sono disponibili e non sono utilizzabili a copertura delle perdite.

Nel dettaglio, i suddetti fondi sono così costituiti e movimentati:

	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	44.735	3.731	20.000	68.466
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio	9.852	-	-	9.852
Utilizzo nell'esercizio	16.134	2.391	-	18.525
Altre variazioni	(78)	-	-	(78)
Totale variazioni	(6.360)	(2.391)	-	(8.751)
Valore di fine esercizio	38.375	1.340	20.000	59.715

La voce "Fondo per imposte differite" riguarda riprese fiscali relative ai contributi in conto capitale imputati a bilancio negli esercizi precedenti e la cui tassazione è stata rinviata per il principio di cassa, oltre che ai lavori su ordinazioni infrannuali.

La voce "Altri Fondi", che non ha subito variazioni, è composta da un Fondo svalutazione magazzino dei prodotti finiti che è stato stanziato nell'esercizio precedente.

Strumenti Finanziari derivati passivi

Si precisa l'entità e la natura degli strumenti finanziari derivati passivi detenuti:

Strumento finanziario derivato	Interest rate swap liability	Interest rate swap
Data di decorrenza	23/06/2017	02/09/2016
Data di scadenza	23/06/2021	30/06/2021
Nozione di riferimento	300.000	476.643
Capitale in vita	116.259	157.362
Mark to Market	-1.014	-327

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Criteri di valutazione

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è determinato secondo le previsioni dell'art. 2120 del Codice Civile. Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito al 31.12.2019 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.276.961
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	248.495
Utilizzo nell'esercizio	82.787
Altre variazioni	16.664
Totale variazioni	182.372
Valore di fine esercizio	1.459.333

Debiti

Criteri di valutazione

I debiti di norma sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai debiti nei casi in cui gli effetti siano irrilevanti.

Per il criterio del costo ammortizzato si veda anche quanto riportato con riferimento ai crediti.

Non sussistono né debiti verso soci per finanziamenti, né operazioni con obbligo di retrocessione a termine, né ancora debiti assistiti da garanzie reali.

Nella valutazione della scadenza dei debiti si sono adottate le convenzioni di classificazione dei precedenti esercizi, non essendo intervenute violazioni di clausole contrattuali che rendono esigibili i debiti a medio lungo termine, le quali ne avrebbero imposto la riclassificazione tra i debiti a breve.

Variazioni e scadenza dei debiti

I debiti sono così suddivisi e le variazioni sono così riassunte, a seconda della singola voce:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Obbligazioni	5.455.000	(655.000)	4.800.000	650.000	4.150.000
Debiti verso banche	5.623.783	(711.440)	4.912.343	4.332.143	580.200
Debiti verso altri finanziatori	4.732.687	444.186	5.176.873	1.858.403	3.318.470
Acconti	569	1.769.217	1.769.786	1.769.786	-
Debiti verso fornitori	2.584.503	693.806	3.278.309	3.278.309	-
Debiti verso imprese controllate	802.260	(699.393)	102.867	102.867	-
Debiti verso imprese collegate	25.000	-	25.000	25.000	-
Debiti verso controllanti	-	300.000	300.000	300.000	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	122.000	122.000	122.000	-
Debiti tributari	740.570	111.451	852.021	751.536	100.485
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	177.412	21.237	198.649	198.649	-
Altri debiti	1.673.958	(278.653)	1.395.305	1.395.305	-
Totale debiti	21.815.742	1.117.411	22.933.153	14.783.998	8.149.155

Suddivisione dei debiti per area geografica

La società opera principalmente sul mercato nazionale, comunque si precisa la suddivisione della ripartizione dei debiti per area geografica:

Area geografica	ITALIA	UE	EXTRA UE	Totale
Obbligazioni	4.800.000	-	-	4.800.000

Area geografica	ITALIA	UE	EXTRA UE	Totale
Debiti verso banche	4.912.343	-	-	4.912.343
Debiti verso altri finanziatori	5.176.873	-	-	5.176.873
Acconti	1.769.786	-	-	1.769.786
Debiti verso fornitori	2.963.805	312.111	2.393	3.278.309
Debiti verso imprese controllate	74.743	28.124	-	102.867
Debiti verso imprese collegate	25.000	-	-	25.000
Debiti verso imprese controllanti	300.000	-	-	300.000
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	122.000	-	-	122.000
Debiti tributari	852.021	-	-	852.021
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	198.649	-	-	198.649
Altri debiti	1.395.305	-	-	1.395.305
Debiti	22.590.525	340.235	2.393	22.933.153

Debiti per obbligazioni

Le obbligazioni emesse non sono collocate presso mercati regolamentati ma sono sottoscritte da sottoscrittori qualificati.

In dettaglio:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
Scad. 15/11/2021 BOND 2ML	400.000	400.000	800.000
Scad. 30/03/2025 BOND 2,5ML Fondo Riello	250.000	2.250.000	2.500.000
Scad. 19/10/2025 BOND 0,5ML Sella	-	500.000	500.000
Scad. 12/09/2025 BOND 1ML Sella	-	1.000.000	1.000.000
Totale	650.000	4.150.000	4.800.000

Il debito per obbligazioni superiore ai 5 anni risulta essere pari ad euro 14.202

Debiti verso banche

In dettaglio:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
Apertura di credito di c/c	670.794	-	670.795
Banche c/anticipi su fatture	2.544.822	-	2.544.822
Finanziamenti a breve termine	1.116.526	580.200	1.696.726
Totale	4.332.142	580.200	4.912.343

La variazione dei debiti verso banche è essenzialmente riferita all'andamento ordinario della gestione, salvo la diminuzione del mutuo ipotecario contratto per acquisto dell'immobile che è stato oggetto di scissione in data 30 aprile 2019.

Debiti verso altri finanziatori

In dettaglio:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
Finanziamenti agevolati	594.028	3.318.470	3.912.498

Debiti verso Factor pro solvendo	1.264.375	-	1.264.375
Totale	1.858.403	3.318.470	5.176.873

La voce comprende principalmente finanziamenti agevolati su progetti di ricerca. La quota di debito superiore a 5 anni è pari ad euro 1.200.133.

La voce "Acconti" comprende acconti da parte di clienti sulle commesse in corso.

Debiti verso fornitori

In dettaglio:

Descrizione	31.12.2019
Debiti commerciali	2.645.133
Fatture da ricevere	646.602
Note di credito da ricevere	(13.426)
Totale	3.278.309

Debiti verso imprese controllate

In dettaglio:

Descrizione	31.12.2019
490 Studio	57.069
SPACE	17.674
ETT Solutions Ltd	28.124
Totale	102.867

Debiti verso collegate

La voce è composta da un debito verso la società collegata Focus S.c.r.l.

Debito verso imprese controllanti

La voce risulta composta da un debito verso la controllante SCAI S.p.A.

Debito verso imprese sottoposte al controllo della controllante

La voce è composta in un debito verso la società Scai Dooh.it S.r.l.

Debiti tributari

In dettaglio:

Descrizione	31.12.2019
Iva sospensione vendite	30.651
Erario c/IVA	81.700
Erario c/ritenute lav. Dipendenti ed ass.	179.573

Erario c/rit.redd.lav.aut., agenti, rappr.	11.801
Erario c/IRES corrente	294.593
Erario c/IRES a.p.	95.315
Erario c/IRAP corrente	101.143
Erario C/IRAP a.p.	57.199
Altri debiti	46
Totale	852.021

La voce relativa all'IRES a.p. riguarda il 2° acconto IRES 2017 che si sta pagando rateizzato (58.358) e una rata ancora da pagare del saldo IRES 2018. La voce IRAP a.p. riguarda il secondo acconto IRAP per anno 2017 (45.560) e risulta ancora una rata del saldo IRAP 2018.

Debiti verso istituti di previdenza

In dettaglio:

Descrizione	31.12.2019
INPS c/dipendenti	190.798
INPS c/gestione separata	958
INAIL	2.003
Previdenza complementare e ass. sanit.	4.890
Totale	198.649

Debiti verso altri

In dettaglio:

Descrizione	31.12.2019
Depositi cauzionali ricevuti	8.000
Emolumento amministratori	65.335
Dipendenti c/ferie e altri acc.ti	162.494
Retribuzioni da liquidare	1.081.819
Dipendenti c/note spese	69.376
Altri	8.281
Totale	1.395.305

Le voci "Dipendenti c/ferie e altri accantonamenti", "Retribuzioni da liquidare" comprendono i debiti riferiti ai salari di dicembre e alla quattordicesima maturati nel 2019 e non ancora liquidati, nonché i valori maturati e non goduti nel corso del 2019 di ferie, permessi e festività.

Ratei e risconti passivi

Criteri di valutazione

I ratei e i risconti sono costituiti da quote di costo o di ricavo comuni a due o più esercizi, portate a rettifica dei rispettivi conti per il necessario rispetto del principio della competenza temporale.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adattando, ove necessario, le opportune variazioni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	44.147	(7.032)	37.115
Risconti passivi	5.302	(1.203)	4.099
Totale ratei e risconti passivi	49.449	(8.235)	41.214

I ratei passivi si riferiscono alle competenze, interessi passivi bancari e del prestito obbligazionario stanziati per competenza, ma non ancora sostenuti.

I risconti passivi si riferiscono a quote di fidejussioni.

Nota integrativa, conto economico

Il Conto Economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio. Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito sono raggruppati in modo da fornire significativi risultati intermedi.

Il Conto Economico è stato predisposto tenendo conto dei seguenti principi:

- suddivisione secondo gli schemi previsti nell'art. 2425 c.c.;
- allocazione dei costi in base alla relativa natura;
- necessità di dare rilievo ai risultati intermedi della dinamica di formazione del risultato d'esercizio.

I costi e oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono stati iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuativi, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Valore della produzione

Criteri di valutazione

I ricavi sono iscritti al netto delle poste rettificative, ovvero resi, sconti e abbuoni e vengono rilevati secondo i principi della prudenza e della competenza. In particolare, i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate e i ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e benefici, che generalmente coincide con la consegna o la spedizione dei beni. L'OIC ha emendato il paragrafo 50 dell'OIC 12 per chiarire che tutte le rettifiche di ricavo, e non solo quelle relative ai ricavi di competenza dell'esercizio, sono portate a riduzione dei ricavi, ad eccezione di quelle derivanti da correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili ai sensi dell'OIC 29.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
New Media	5.619.902
Smart Government	4.466.833
Contributi per Progetti	1.880.061
Altri	798.756
Arrot. CM 106/01	(1)
Totale	12.765.551

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	12.187.272
UE	427.646
EXTRA UE	150.633
Totale	12.765.551

Altri Ricavi e proventi

In dettaglio:

Descrizione	31.12.2019
Contributo in conto esercizio R & S	623.743
Sopravvenienze attive	231.048
Riaddebiti e arrotondamenti attivi	10
Totale	854.801

Le sopravvenienze attive accertate si riferiscono a stime di componenti economici correnti effettuate negli esercizi precedenti.

Costi della produzione

Criteri di valutazione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

Nelle voci dei Proventi e oneri finanziari vengono rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria della Società.

I crediti e i debiti espressi in valuta, e non ancora regolati alla data di chiusura dell'esercizio, sono stati adeguati al tasso di cambio a pronti al 31.12.2019: nell'esercizio in rassegna risulta una differenza attiva di cambio da realizzo.

Descrizione	31.12.2019
Proventi finanziari	1.684
Interessi e altri oneri finanziari	(651.743)
Utili e perdite su cambi	846
Totale	(649.213)

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	329.906
Debiti verso banche	223.337
Altri	98.500
Totale	651.743

In dettaglio:

Descrizione	31.12.2019
Interessi passive vs controllate	7.070
Interessi passivi bancari	205.402
Commissioni bancarie su finanziamento	17.935
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	329.906
Interessi passivi da factoring	406
Interessi passivi su fin.ti agevolati	82.872
Altri	8.152
Totale	651.743

Gli oneri finanziari sono unicamente rappresentati da interessi passivi e oneri accessori relativi alle linee di credito, ai finanziamenti accesi con istituti di credito, nonché da interessi passivi ed oneri accessori relativi ai factor ed ai prestiti obbligazionari.

Non sussistono oneri finanziari capitalizzati.

Utili/perdite su cambi

Si riportano di seguito le informazioni relative agli utili o perdite su cambi distinguendo la parte realizzata dalla parte derivante da valutazioni delle attività e passività in valuta iscritte in bilancio alla fine dell'esercizio.

Descrizione	Importo in bilancio	Parte valutativa	Parte realizzata
<i>utili e perdite su cambi</i>	<i>846</i>		
Utile su cambi		-	1.031
Perdita su cambi		-	185
Totale voce		-	846

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Criteri di valutazione

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 14 c.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata.

Imposte differite e anticipate

Le imposte differite e anticipate, iscritte nel bilancio al 31.12.2019, sono dettagliate nei prospetti che seguono, con evidenziazione delle differenze temporanee che le hanno generate.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	1.273.347	707.307
Totale differenze temporanee imponibili	153.638	38.528
Differenze temporanee nette	(1.119.709)	(668.779)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(259.627)	(25.064)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(9.103)	(1.018)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(268.730)	(26.082)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
FONDO ACC. TASSATI (RISCHI - CREDITI) 2018	333.397	(97.450)	235.947	24,00%	56.627	-	-
FONDO ACC. TASSATI (RISCHI - CREDITI) 2019	-	79.123	79.123	24,00%	18.990	-	-
FONDO ACC. TASSATI (RISCHI PROGETTI) 2018	215.000	(25.363)	189.637	24,00%	45.513	-	-
FONDO ACC. TASSATI (RISCHI PROGETTI) 2019	-	25.000	25.000	24,00%	6.000	-	-
FONDO ACC. TASSATI (RISCHI - MAGAZZINO) 2018	20.000	(20.000)	-	-	-	-	-
AVVIAMENTO TASSATO	147.917	24.107	172.024	24,00%	41.286	3,90%	6.709
PATENT BOX	535.283	-	535.283	24,00%	128.468	3,90%	20.876
EMOLUMENTI NON PAGATI 2018	10.000	-	10.000	24,00%	2.400	-	-
EMOLUMENTI NON PAGATI 2019	-	26.333	26.333	24,00%	6.320	-	-

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
CONTRIBUTI IN C /CAPITALE DA INCASSARE	10.000	-	10.000	24,00%	2.400	-	-
CONTRIBUTI IN C/CAP RATEIZZATI	129.287	(65.226)	64.061	24,00%	15.375	-	-
LIC INFRANNUALI AL MARGINE 2018	40.528	(2.000)	38.528	24,00%	9.247	3,90%	1.503
LIC INFRANNUALI AL MARGINE 2019	-	41.049	41.049	24,00%	9.852	-	-

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

	Numero medio
Dirigenti	10
Quadri	17
Impiegati	89
Altri dipendenti	9
Totale Dipendenti	125

La società applica il CCNL per gli addetti al settore terziario-commercio.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti i compensi corrisposti ad amministratori e sindaci, ai sensi dell'articolo 2427, punto 16 del Codice Civile. I compensi al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale sono stati determinati così come stabilito dall'assemblea del 23 maggio 2018.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	193.773	13.120

Si segnala inoltre che la Società non ha concesso anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Vengono in seguito riportate le informazioni relative ai corrispettivi spettanti al revisore legale, ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 16 bis Codice Civile. Il compenso della società di revisione è stato corrisposto così come stabilito dall'assemblea del 17 maggio 2016 oltre rivalutazione ISTAT.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	16.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	16.000

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari di cui al n. 19 del 1° comma dell'art. 2427 del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2427, comma 9 del Codice Civile, si evidenziano i seguenti impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

Fidejussioni e garanzie reali

Fidejussioni prestate a società controllate: euro 1.620.000 (Space S.p.A.), euro 240.000 (490 Studio S.r.l.) ed euro 105.000 (Xedum S.r.l.).

Passività potenziali

La Società non ha assunto passività potenziali che non siano state rilevate in bilancio.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati. Al cui dettaglio si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non vi sono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter Codice Civile.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile e alle indicazioni contenute nell'OIC n. 29, in quanto ai fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio, che manifestano una incidenza rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico, va sicuramente menzionata l'emergenza epidemiologica attualmente in corso a seguito della diffusione del Coronavirus sul territorio nazionale e mondiale. La grave situazione sanitaria e i conseguenti provvedimenti normativi assunti per il contenimento della pandemia e le restrizioni imposte alle attività produttive hanno coinvolto tutto il tessuto economico.

In considerazione della continua evoluzione del fenomeno e del diffondersi dell'epidemia, appare particolarmente complesso prevedere gli effetti dell'attuale situazione di emergenza sulle attività economiche e sulle attività aziendali. Tuttavia, gli amministratori, dopo aver effettuato una valutazione della capacità dell'impresa di continuare a operare come un'entità in funzionamento, ritengono che allo stato non si abbiano elementi certi e non vi siano significative incertezze relative ad eventi o condizioni che possano comportare la contabilizzazione nel presente bilancio di apposito fondo rischi e oneri o ingenerare l'insorgere di fondati dubbi in merito alla continuità.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

La Società, su base volontaria, redige il Bilancio Consolidato. Presso la sede legale, in via Sestri n. 37 - Genova, è disponibile la copia del bilancio consolidato.

Inoltre, la società rientra nel consolidato della sua controllante Consulenza Aziendale per l'Informatica SCAI S.p.A., Corso E. Tazzoli, 223 - 10137 Torino, presso la quale è disponibile la copia del bilancio consolidato.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2427-bis, primo comma, n. 1, del Codice Civile, si dà atto che la Società ha sottoscritto strumenti finanziari derivati.

Gli strumenti derivati passivi, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono stati rilevati inizialmente quando la società alla data di sottoscrizione del contratto ha acquisito i relativi diritti ed obblighi; la loro valutazione è stata fatta al *fair value* sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data di chiusura di bilancio. Le variazioni di *fair value* rispetto all'esercizio precedente sono state rilevate, dato che lo strumento copre il rischio di variazione dei flussi finanziari attesi di un'operazione programmata, direttamente a una riserva di patrimonio netto.

Gli strumenti finanziari sono stati valutati come di copertura.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Conformemente alle disposizioni contenute nell'art. 2497 bis comma 4 c.c., si precisa che la Società è soggetta alla direzione e coordinamento da parte della SCAI S.p.A., che detiene azioni pari al 60,29%.

Si presentano qui di seguito i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dalla SCAI S.p.A.:

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2018	31/12/2017
B) Immobilizzazioni	8.085.262	6.440.513
C) Attivo circolante	7.790.366	5.447.255
D) Ratei e risconti attivi	346.711	120.392
Totale attivo	16.222.339	12.008.160
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	1.040.000	1.040.000
Riserve	1.517.173	1.215.592
Utile (perdita) dell'esercizio	421.866	301.581
Totale patrimonio netto	2.979.039	2.557.173
B) Fondi per rischi e oneri	584.613	801.240
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	91.068	89.330
D) Debiti	12.483.640	8.521.226
E) Ratei e risconti passivi	83.979	39.191
Totale passivo	16.222.339	12.008.160

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2018	31/12/2017
A) Valore della produzione	7.574.833	8.137.777
B) Costi della produzione	8.185.920	8.557.418
C) Proventi e oneri finanziari	1.213.151	1.092.996
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(229.000)	(335.189)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(48.802)	36.585
Utile (perdita) dell'esercizio	421.866	301.581

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società attesta di aver ricevuto nel corso dell'esercizio 2019 le seguenti somme:

- **Progetto EXPLORACITY**

a seguito di regolare rendicontazione e richiesta di erogazione, ha ricevuto fondi per il progetto EXPLORACITY, a valere sul Bando del Ministero dello Sviluppo Economico Fondo Crescita Sostenibile - Bando "Agenda Digitale" PON I&C 2014-2020 di cui al DM 01/06/2016". Detti fondi sono stati erogati a titolo di finanziamento agevolato, per euro 646.916 e a titolo di contributi a fondo perduto, per euro 179.463.

- **progetto METROPOLIS**

a seguito di regolare rendicontazione e richiesta di erogazione, ha ricevuto i fondi per il progetto METROPOLIS - PON03PE_00093_4, a valere sul bando del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca - Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca - MIUR -PON Ricerca e Competitività 2007-2013 - Invito alla presentazione di progetti di ricerca industriale (DD n.1/Ric 18/01/2010). Detti fondi, erogati a titolo di contributo a fondo perduto, sono stati pari a euro 5.010.

- **progetto METRICS**

a seguito di regolare rendicontazione e richiesta di erogazione, ha ricevuto i fondi per il progetto METRICS - PON03PE-00093_5, a valere sul bando del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca - MIUR -PON Ricerca e Competitività 2007-2013 - Invito alla presentazione di progetti di ricerca industriale (DD n.1/Ric 18/01/2010). Detti fondi, erogati a titolo di contributo a fondo perduto, sono stati pari a euro 105.420.

- **progetto PIM**

a seguito della richiesta e dell'ottenimento di una 2^ anticipazione di erogazione, ha ricevuto i fondi per il progetto PIM CUP G33D18000120007, a valere sul bando della Regione Liguria - POR FESR LIGURIA 2014-2020 Azione 1.2.4 "Bando Poli". Detti fondi, erogati in anticipazione a titolo di contributo a fondo perduto, sono stati pari a euro 120.418.

Riassumendo:

Descrizione Progetto	Contributo a fondo perduto
EXPLORACITY	179.463
METROPOLIS	5.010
METRICS	105.420
PIM	120.417
Totale	410.310

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 22-septies Codice Civile, si propone all'Assemblea di destinare il risultato d'esercizio nel seguente modo:

- a Riserva legale: euro 23.268;
- a Riserva Straordinaria: euro 1.140.146;

Nota integrativa, parte finale

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 si forniscono le seguenti notizie.

La società, nel corso dell'esercizio 2019, ha svolto l'attività di Ricerca & Sviluppo indirizzando i propri sforzi, in particolare, su progetti che sono stati ritenuti particolarmente innovativi e denominati:

Progetto 1: CULTMEDIA - servizi intelligenti basati su *machine learning* per il recupero di documenti multimediali per post-produzione video a costo ridotto e *storytelling* cross-mediale su beni culturali.

Progetto 2: BRAVI - *Brain Virtual Interactivity Platform*.

Progetto 3: Liguria 4P *Health (Predictive, Personalized, Preventive, Participatory)*

Progetto 4: PIM - Piattaforma integrata di monitoraggio.

Progetto 5: AI-MEMO: *Alzheimer Early Monitoring*.

Progetto 6: ETB - @IgaWarning.

Progetto 7: EXPLORACITY - Piattaforma integrata per la promozione del territorio inteso come Museo Diffuso.

Progetto 8: SUGGESTUS - Piattaforma di intelligenza artificiale per la fruizione immersiva del patrimonio Culturale.

Progetto 9: VDT - *Virtual destination Italy*: luoghi ed esperienze virtuali lungo i percorsi del Grand Tour. Piattaforma tecnologica immersiva per rivivere la cultura e la storia dell'Italia del XVII secolo.

Progetto 10: GREVAP - Piattaforma integrata di Quanto REaltà Virtuale e App.

Progetto 11: CHeMP - *Cultural Heritage Management Platform*.

Progetto 12: GRISIS - Gestione dei Rischi e Sicurezza delle Infrastrutture e Scala regionale.

Progetto 13: PROSIT - PROgettare in Sostenibilità: qualificazione e digitalizzazione edilizia.

Progetto 14: SENTINEL - Sistema di pEsatura diNamica inTelligente per la gestioNE deL traffico pesante.

Progetto 15: PLANNER - Piattaforma per la gestione dei Rischi di Naturali in ambiEnti uRbanizzati.

Progetto 15: BIM ReCult - il metodo BIM per il recupero del patrimonio CulTurale.

I Progetti sono stati svolti nella sede di Genova (GE), via Sestri, 37 - 16154.

Per lo sviluppo dei progetti sopra indicati la società ha sostenuto costi per un valore complessivo pari a euro **2.727.011** interamente eleggibili per il credito di Ricerca & Sviluppo previsto ai sensi dell'Art. 3 DL 23 dicembre 2013 n. 145, come sostituito dall'Art. 1 commi 35 e seguenti della Legge di Stabilità 2015 e modificato dall'Art. 1 commi 15 e seguenti della Legge di Bilancio 2017, modificato dall'Art. 1 commi 70 e 72 della Legge di Bilancio 2019.

Sulla parte di spesa incrementale, pari ad euro **1.286.333** la società ha intenzione, pertanto, di fruire del credito d'imposta spettante secondo le indicazioni e le regolamentazioni normative dapprima richiamate, in quanto tali spese eccedenti di R&S sono state correttamente rendicontate e relazionate per l'esercizio d'imposta 2019.

Il credito d'imposta spettante è pari ad euro **623.743**.

Conclusioni

Si dichiara il presente bilancio conforme a verità e corrispondente alle risultanze delle scritture contabili.

Genova, lì 23 aprile 2020

Firmato digitalmente

Per il Consiglio di amministrazione

Il Presidente

Massimiliano Cipolletta



ETT S.P.A.

Sede legale: VIA SESTRI N. 37 GENOVA (GE)
Codice fiscale: 03873640100
Iscritta al R.E.A. n. GE - 386517
Capitale Sociale sottoscritto € 951.190,00 Interamente versato
Partita IVA: 03873640100
Società soggetta a direzione e coordinamento di SCAI S.p.A.

Relazione sulla gestione

Bilancio Ordinario al 31/12/2019

Signori Soci, nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2019; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Informativa sulla società

La Vostra società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore ICT dove opera in qualità di fornitore di hardware e servizi ad alto valore aggiunto su differenti aree tecnologiche.

Nel corso del 2019 è proseguito il trend di crescita degli ultimi anni, che si è concretizzato in un aumento del numero di clienti, di progetti e di fatturato, parallelamente ad un ampliamento dello staff aziendale e delle sue competenze. In particolare si evidenzia che i costi della produzione si sono incrementati a fronte di un aumento del più che proporzionale del valore della produzione, cosa che ha portato quasi a raddoppiare il margine operativo netto

In riferimento alle attività delle specifiche business area, si possono evidenziare i seguenti aspetti.

Per quanto riguarda la **BU Smart Government**, ETT ha confermato il proprio ruolo di azienda leader italiana nella realizzazione, manutenzione ed evoluzione di piattaforme tecnologiche per la gestione del mercato del Lavoro e della Formazione. In particolare, si evidenziano, nell'ambito dei progetti realizzati nell'ambito del 2019:

- il consolidamento e lo sviluppo di moduli applicativi evoluzioni delle piattaforme tecnologiche che rappresentano i **Sistemi informativi lavoro (SIL)** per le regioni Abruzzo, Basilicata, Campania, Liguria, Marche, Molise e Sicilia;
- la prosecuzione delle attività di realizzazione del nuovo **Cruscotto del Lavoro per la Regione Abruzzo**;
- l'evoluzione della **piattaforma "FormAzioneLavoro" per la Regione Liguria**;
- il completamento delle attività per la gestione dei **Tirocini di cittadini extracomunitari**, realizzati con Leonardo S.p.A per il **Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali**, in coordinamento con il Ministero degli Affari Esteri e degli Interni;
- lo sviluppo e la gestione del **parco applicativo e dei portali web del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali**, con riferimento alla comunicazione e all'attivazione dei nuovi sistemi on line rivolti a cittadini ed imprese a partire dai portali **www.lavoro.gov.it** e **www.cliclavoro.gov.it**, nonché la presa in carico di significativi servizi in ambito nazionale come il sistema delle Comunicazioni Obbligatorie.

Per quanto riguarda la **BU New Media**, l'azienda ha proseguito il trend avviato negli anni precedenti, confermando il ruolo di primo piano come **Experience Designer** in grado di fornire soluzioni multimediali e interattive "chiavi in mano" – dalla

fase di progetto all'installazione e conduzione su diversi ambiti: **cultura, edutainment, turismo, comunicazione, marketing, formazione, integrando tecnologie ICT innovative con elevate competenze di design e di storytelling.**

Tra le realizzazioni di maggior rilievo in ambito **cultura ed edutainment** per **clienti pubblici** (musei e istituzioni culturali, P.A. centrali e locali) nel corso dell'anno si segnalano:

- La realizzazione di due importanti progetti correlati all'evento **Matera Capitale Europea della Cultura 2019**:
 - o l'avvio a gennaio della mostra multimediale **Ars Excavandi** – principale evento di avvio per **Matera Capitale della Cultura 2019**, dedicata alle architetture rupestri.
 - o Il progetto di valorizzazione del **Vicinato a Pozzo** che ricade nel più ampio intervento di progettazione del **Parco della Storia dell'Uomo di Matera**
- L'implementazione (giugno) delle **Audio e Videoguide Musei in Comune di Roma**, che rendono più interattiva e immersiva la visita di **Musei Capitolini, Museo dell'Ara Pacis e Mercati di Traiano-Museo dei Fori Imperiali**, etc.
- La realizzazione di una serie di applicazioni di supporto alla visita tramite app mobile (multimedia tour) per il **Polo Museale della Lombardia**:
 - o **L'App Cenacolo Vinciano** che guida i visitatori alla scoperta del capolavoro di Leonardo da Vinci;
 - o L'App dedicata alla visita di **Palazzo Besta** a Sondrio
 - o La guida multimediale per la visita del **Castello Scaligero a Sirmione (BS)**,
 - o L'App per scoprire le bellezze della **Villa Romana a Desenzano (BS)**
- La realizzazione della **Guida multimediale del Museo del Tesoro di San Gennaro** a Napoli, un'app mobile interattiva multilingua che guida il visitatore alla scoperta dei tesori del Museo.
- L'avvio nuovo **allestimento museale del Museo Storico della Fisica e Centro Studi e Ricerche "Enrico Fermi"** nella sede istituzionale di Roma
- L'implementazione dell'allestimento di **"Io nel pensiero mi fingo"** la nuova esperienza immersiva di **Casa Leopardi** a Recanati (MC)
- L'implementazione dell'allestimento multimediale del **Museo Nazionale Rossini** a Pesaro
- La realizzazione degli exhibit multimediali per la valorizzazione del **relitto romano di Marausa**, allestito dalla **Regione Sicilia** a Marsala
- La realizzazione dell'esperienza VR in occasione dell'inaugurazione della mostra **Domus Grimani 1594 – 2019** presso Palazzo Grimani a Venezia
- **Liguria Immersive Experience**, strumento che sfrutta Realtà Aumentata e Realtà Virtuale per mostrare il paesaggio ligure a 360°, sviluppato per presentare a novembre 2019 la Regione Liguria al **World Travel Market** di Londra, la più importante fiera dell'industria dei viaggi
- La realizzazione dell'allestimento multimediale **Infinitum**, nella **Chiesa della Missione di Mondovì**, dedicato alle meraviglie della pittura barocca
- L'avvio di una serie di spazi che promuovono la cultura digitale e l'innovazione delle città con i **Laboratori Aperti di Modena, Ravenna, Ferrara e Forlì**.
- Il rinnovamento dell'allestimento dell'exhibit **Tempesta 4D** presso il **Galata Museo del Mare di Genova**, basato sulla Realtà Virtuale
- L'avvio della **Videoguida interattiva del Castello di Gorizia**, per rendere più suggestiva la visita a diversi target di visitatori
- L'avvio della **Galleria d'Arte Antica nel Castello di Udine** grazie ad un innovativo allestimento multimediale che valorizza le collezioni e i capolavori esposti, con particolare attenzione all'accessibilità
- L'avvio del nuovo **Museo Friulano della Fotografia**, nel Castello di Udine, di cui ETT ha curato l'allestimento multimediale e la progettazione grafica
- L'allestimento multimediale dedicato al poeta **Camillo Sbarbaro** presso la Villa Durazzo del Comune di S. Margherita Ligure (GE)
- L'implementazione di **ApPANORMUS**, l'app mobile di visita interattiva della città di Palermo
- L'inaugurazione della mostra **Monet – Ritorno in Riviera**, dove ETT ha realizzato le installazioni multimediali, a **Bordighera e Dolceacqua**
- La realizzazione dell'app **PlayMarche 2.0**, uno strumento di edutainment che si rivolge al pubblico più giovane per imparare a conoscere la **provincia di Macerata** grazie ad attività ludico didattiche
- L'implementazione dell'**App per l'Area archeologica "I Pini"** del Comune di Sirolo (AN).
- Realizzazione del nuovo allestimento multimediale per il **Castello Macchiaroli a Teggiano (SA)** dedicato alla **Congiura dei Baroni**
- La realizzazione dell'**App StudentiSport** per il MIUR, che permette di gestire le informazioni sugli impianti e le competizioni sportive a livello studentesco

In riferimento alle commesse provenienti da soggetti pubblici, è importante evidenziare che le attività dell'area Smart Government, essendo connesse alla gestione del Mercato del Lavoro, grazie all'entrata in vigore delle nuove normative (**Reddito di Cittadinanza e Garanzia Giovani**) nonché all'attuazione del piano di rafforzamento dei servizi per l'impiego ed Agenda Digitale Italiano, vedranno nuovo impulso alle attività di integrazione, evoluzione e digitalizzazione dei processi, con significativi impatti sulle piattaforme del Sistema Informativo Lavoro e sulle infrastrutture di riferimento. Utilizzo di SPID e dematerializzazione delle procedure, erogazione di servizi on line e le misure urgenti per il contrasto della Pandemia COVID-19 attivate ad inizio 2020 vedranno il progressivo passaggio al web dei servizi, con indubbi vantaggi in termini di erogazione degli stessi e di evoluzione delle piattaforme tecnologiche afferenti al Sistema Informativo Lavoro.

Nel corso del 2019 l'azienda ha impostato la propria crescita, coerentemente con quanto previsto nel Business Plan 2016-2020, oltre al rafforzamento della propria presenza nel Settore Pubblico (Musei, Parchi archeologici, Poli Museali, etc.) sulle seguenti linee guida:

- Rafforzamento della presenza sul **mercato privato**: cultural heritage, comunicazione corporate, marketing ed eventi, retail
- Sviluppo di nuove modalità di revenue, in particolare con progetti in **Revenue Sharing**, consolidando i prodotti realizzati e sviluppandone di nuovi
- **Productization**: consolidamento della piattaforma di fruizione dei contenuti culturali e del territorio: in un'ottica di **economia di scala**
- **Internazionalizzazione**: rafforzamento – in coordinamento con il gruppo SCAI – della struttura commerciale, analisi dei mercati *Cultural Heritage e Retail* a partire da **UK e Svizzera**

Lo sviluppo di un'offerta di soluzioni modulare e scalabile ha consentito pertanto di ampliare il numero ed il valore dei progetti realizzati con clienti privati. Proseguendo con un trend di crescita costante, avviato negli anni precedenti nel corso del 2019 l'azienda ha realizzato progetti con clienti di primaria importanza, ricoprendo diversi ambiti e tipologie di clientela:

- **Cultural Heritage**: agli exhibit e agli allestimenti museali per clienti pubblici si sono aggiunti importanti clienti privati:
 - La realizzazione di **nuove tappe (Modena, Perugia) della mostra NUB – New Urban Bodies** per conto della Fondazione Housing Sociale, facente capo al gruppo CARIPLO
 - Il **museo d'Impresa di Amaro Lucano** a Pisticci (MT), (novembre), uno spazio espositivo interattivo e multimediale che racconta la storia della Famiglia Vena, di un antico saper fare e di un prezioso territorio.
 - L'aggiudicazione del bando per l'allestimento del **Museo del Ninfeo dell'ENPAM a Roma**
 - L'avvio (aprile) della mostra "Ayrton Magico, l'anima oltre i limiti", dedicata al mito di Ayrton Senna presso il MAICC – Museo Multimediale Autodromo di Imola **Checco Costa**
- **Comunicazione corporate**: seguendo il trend degli ultimi anni, l'azienda ha avviato, con progetti, contatti e opportunità sempre crescenti, una serie di attività di collaborazione con marchi di primissimo piano operanti su diversi ambiti (automotive, food, ICT, manufacturing, energy & utilities...), dove le soluzioni ETT sono state portate a supporto di eventi, allestimenti permanenti, punti vendita, tra cui si segnalano:
 - L'avvio, a settembre, di un importante progetto per **Intesa San Paolo Assicura: Area X**, un allestimento multimediale e immersivo dedicato alla prevenzione e alla sicurezza
 - L'implementazione di **Brianza District. Un viaggio nel cuore del design**", un viaggio coinvolgente nella storia del design in Brianza
 - L'allestimento di digital signage per lo stand di **SNAI Tech** presso la fiera **Enada di Rimini**
 - L'allestimento dello stand di **Bedimensional** – startup innovativa produttrice di grafene – presso la fiera **MECSPE**, principale evento di innovazione in ambito manifatturiero
 - Gli exhibit interattivi realizzati in occasione di eventi realizzati da aziende tra cui **Canon, Banca Sella, Cardionovum**
- **Clienti Retail & Fashion**: all'interno di questo specifico segmento private, ETT ha sviluppato una serie di soluzioni fortemente innovative incentrate sia sugli aspetti di marketing che di vendita. In particolare si evidenziano:
 - l'incremento della partnership avviata nel 2017 con Bulgari – sia a livello italiano che worldwide – che ha portato alla realizzazione della nuova **Bulgari Dream Machine**, presentata alla *Milano Fashion Week 2019*

(settembre) e all'evento di *Shanghai 2019* (novembre); e l'avvio del nuovo **Selfridges Corner Shop** a Londra per illustrare la nuova collezione "Cinemanìa"

- le importanti realizzazioni per **Acqua di Parma**, ed in particolare la realizzazione dell'installazione interattiva **Fragrance Finder** per le esclusive Boutique a Milano e in Cina.
- La prosecuzione delle attività con il marchio **Prada** per l'infrastruttura di Digital Signage relativa ai contenuti audio e video distribuiti in tutti i punti vendita a livello *worldwide*

- **Industria e Formazione 4.0:** nel corso del 2018 l'azienda ha proseguito lo sviluppo di soluzioni innovative per la formazione aziendale ed il supporto alla produzione industriale, coerenti con il paradigma Industria 4.0, ed in particolare basate su VR e AR: tali azioni sono state in particolare affrontate nel progetto di ricerca STEP, presentato sul bando Accordi di Innovazione del MISE con il supporto di Regione Liguria, valutato in modo molto positivo ed attualmente in fase di avvio

Si evidenzia, sempre in riferimento al mercato privato, che nel 2019 è proseguito l'investimento su **Primo Piano**, spazio di showroom e coworking aperto a Milano insieme alle aziende partner ABS e Corepixx, che ha costituito una "vetrina" di forte impatto per la presentazione di prodotti e soluzioni dell'azienda verso il mondo corporate e le agenzie di comunicazione, che è stato oggetto di riallestimento nell'ambito della *Design Week* ad aprile 2019.

In riferimento ai modelli di business, proseguendo l'azione avviata negli ultimi due anni, l'azienda ha lavorato in modo significativo allo sviluppo di soluzioni di Revenue Sharing. In relazione agli exhibit e agli strumenti presso attrattori "permanenti", si evidenziano la prosecuzione della collaborazione con l'**Acquario di Genova (esperienza VR)**, e l'avvio de contratto di revenue sharing con **Zetema** per la fornitura di **audioguide e videoguide per i principali musei civici del Comune di Roma**.

In relazione agli exhibit "itineranti", è da segnalare l'attività commerciale sul **format Paleoaquarium**, mostra multimediale ed immersiva sugli animali marini all'epoca dei dinosauri, progettata e realizzata da ETT con Costa Edutainment – che ha raccolto l'interesse di diversi interlocutori, e per cui sono in corso trattative, in particolare per l'ambito estero (Europa orientale), e la realizzazione della seconda tappa – avviata a giugno 2019 a Liverpool (UK) – della mostra multimediale **Modigliani Opera**. E' stata inoltre avviata la progettazione di nuovi format di allestimenti itineranti, in particolare in ambito di divulgazione scientifica, nell'ambito della cooperazione con la startup VIS (vedi oltre).

Le attività progettuali hanno avuto – in continuità con la strategia aziendale avviata negli ultimi anni - alla base un'importante azione di **ricerca e sviluppo**, che si è articolata in vari ambiti applicativi: oltre alle tecnologie innovative per la fruizione e l'engagement nell'ambito New Media, per la sicurezza e monitoraggio del territorio e del mare, le tecnologie nell'ambito smart cities, (logistica, trasporti, efficienza energetica, etc.) e nell'ambito delle scienze della vita.

Sempre in continuità con gli obiettivi previsti dal Business Plan, è proseguita nel 2019 l'azione di **productization**, incentrata - in particolare per la BU New media - ul consolidamento di un'offerta di prodotti e soluzioni modulare, scalabile, adattabile a diversi contesti: cultura, turismo, edutainment, comunicazione corporate, retail.

Tale azione è stata in particolare sostenuta tramite le attività del progetto **Virtual Destination Italy**, co-finanziato dal MISE tramite il programma Agenda Digitale, grazie al quale nel corso dell'anno ETT ha potuto consolidare una **piattaforma multicanale innovativa per la fruizione culturale e turistica**, in grado di essere applicata sia in ambito *indoor* che *outdoor*, che è stata già implementata all'interno di diverse commesse avviate nel corso del 2019 da parte di strutture museali, culturali ed amministrazioni locali. Sempre all'interno di tale ambito applicativo, si segnala il perfezionamento del decreto relativo a un altro progetto cofinanziato sullo stesso bando del MISE – **SUGGESTUS** – che rappresenta l'ideale continuazione del precedente e sarà incentrato sull'utilizzo dell'intelligenza artificiale al fine di fornire al visitatore/turista informazioni personalizzate e contestualizzate con l'ambiente che lo circonda.

Un importante elemento da evidenziare rispetto allo sviluppo di nuove modalità di business è dato dall'ingresso di ETT nella **startup innovativa VIS – Virtual Immersion in Science**, primo spinoff della Scuola Normale di Pisa dedicata alla produzione di contenuti di divulgazione scientifica innovativi (documentari, esperienze interattive, gaming). ETT ha collaborato con VIS per la realizzazione del game **Moon Landing**, che offre una simulazione in VR del primo sbarco sulla luna da parte della missione Apollo nel 1969: il gioco è stato installato – con ottimi riscontri – a inizio 2020 presso il Museo M9 di Venezia, e sono in corso attività commerciali per la sua diffusione sia in modalità B2B presso altri Musei/Visitor Center, che in modalità B2C sulle piattaforme *consumer* (quali ad esempio *Steam*). Inoltre si è avviato con lo staff di VIS la realizzazione di un allestimento multimediale itinerante, in particolare incentrato sui temi della fisica e dell'esplorazione dello spazio.

E' inoltre proseguita nel corso del 2019 l'azione di **internazionalizzazione**, che ha coinvolto sia la sede di Londra che quella di Lugano. Tra i progetti più rilevanti si possono individuare la realizzazione delle installazioni multimediali per i seguenti eventi:

- La mostra ***The art of persuasion: Wartime posters*** sull'illustratore Abram Games presso il **NAM a Londra**, con gli exhibit interattivi sviluppati da ETT.
- L'avvio (maggio) della mostra multimediale ***IMMAGICA. Arte Italiana***, presso il **Georgian National Museum di Tbilisi (Georgia)** un percorso coinvolgente alla scoperta dei capolavori di sommi maestri italiani, da Giotto a Canova.
- La seconda tappa della mostra ***Modigliani Opera*** a **Liverpool**, lo show multimediale immersivo dedicato ad Amedeo Modigliani
- La mostra ***Inside Living Traditions*** per il **Museo di Leventina (Canton Ticino)**, che offre un'esperienza immersiva e coinvolgente nel mondo dell'arte
- La mostra - sul tema delle migrazioni - della videoartista Aline d'Auria, ospitata all'interno di un bunker a **Chiasso (Canton Ticino)** durante la **Biennale dell'Immagine**.

Va segnalato infine che, in continuità agli anni precedenti, è proseguita la partecipazione ad importanti eventi a livello internazionale nei settori del Cultural Heritage e delle tecnologie innovative ICT (tra cui le conferenze ICOTTS a Buenos Aires, AR/VR Conference a Monaco di Baviera, CHNT a Vienna), dove le soluzioni realizzate da ETT sono state individuate come best practice ed hanno riscosso notevole interesse.

Dal punto di vista delle relazioni interne alle aziende del gruppo ETT, è proseguita l'attività di rafforzamento delle sinergie con le aziende controllate, sia dal punto di vista commerciale che produttivo:

- **Space:** è proseguita la collaborazione con Space per la partecipazione congiunta a bandi di gara e all'elaborazione di progetti di ricerca & sviluppo, definendo allo stesso tempo una strategia di "suddivisione" delle opportunità sul territorio sulla base delle tipologie di attività e della loro strategicità
- **490 Studio:** nel 2019 è stata portata a regime l'integrazione di 490 Studio all'interno della filiera produttiva ETT, attraverso una serie di collaborazioni congiunte su progetti acquisiti da entrambe le aziende, in un'ottica di riduzione dei costi e di ottimizzazione delle competenze interne al gruppo grazie ad opportune sinergie

E' importante inoltre rilevare che a partire dal mese di giugno – a seguito del cambiamento dell'azionista di maggioranza, è stato avviato il processo di **integrazione delle aziende del gruppo ETT all'interno del Gruppo SCAI**.

Dal punto di vista **operativo/gestionale**, è stato avviato un piano di adeguamento graduale delle procedure: gestione risorse umane, policy aziendali, redazione di reportistica previsionale e a consuntivo di natura sia economica che finanziaria

Dal punto di vista **commerciale**, è stato avviato da subito un coordinamento fra la holding e ETT al fine di effettuare una ricognizione dei rispettivi portafogli clienti e contatti, nonché avviare incontri volti a valorizzare sinergie con le varie società del gruppo SCAI. Ciò ha portato, sin dai primi mesi, importanti opportunità di business per ETT:

- Fornitura di prodotti e servizi offerti ai clienti «storici» del gruppo SCAI (in particolare *Manufacturing, Finance, Insurance*)
- Sviluppo in sinergia di soluzioni innovative: comunicazione/marketing, smart cities, e-health
- Apertura di contatti con vari clienti di elevata importanza, fra gli altri: **UnipolSai, DeAgostini, Cartier, Valentino, Lottomatica, FCA, Vodafone, Vittoria Assicurazioni, Reale Mutua Assicurazioni, INAIL**.

Fatti di particolare rilievo

Riportiamo di seguito alcuni fatti di particolare rilevanza che si ritiene utile evidenziare alla Vostra attenzione.

Relativamente ai fatti di rilievo avvenuti nei primi mesi del 2020, si segnalano i seguenti sviluppi.

In merito alla business unit **New Media**:

- L'implementazione del **Proof on Concept dell'app AR per il supporto alla vendita Noleggio a Lungo Termine** per **UnipolSAI**, utilizzato nel roadshow dei venditori, per cui sono in progettazione ulteriori
- L'inaugurazione dell'exhibit di gaming **Moon Landing** sviluppato da ETT con VIS s.r.l. presso il **Museo M9 di Venezia**
- La realizzazione di nuove tappe (Torino - gennaio) della mostra **NUB – New Urban Body** per conto della Fondazione Housing Sociale
- Le attività di realizzazione dei nuovi allestimenti presso il **Museo Casa di Dante a Firenze** (la cui inaugurazione è prevista per giugno) e il **Memoriale Cavour a Santena (TO)** (inaugurazione prevista per settembre)
- L'aggiudicazione - da parte del Comune di Rimini - dei lavori di allestimento multimediale del **Museo Internazionale “Federico Fellini”**
- L'implementazione delle audioguide della mostra **Canova. Eterna Bellezza** inaugurata a gennaio a Roma presso il Museo di Roma
- La realizzazione dell'App di gamification **Dante's Journey** dedicata alla valorizzazione dei siti UNESCO della Toscana e ispirata alla vita e alle opere del Sommo Poeta

Relativamente a questa area di business si segnala che – in coincidenza con l'avvio della fase di emergenza legata all'**epidemia COVID-19**:

- Sono pervenute a ETT numerose richieste per l'organizzazione di **eventi virtuali (fiere, manifestazioni, eventi corporate)** in sostituzione/affiancamento a quelli «fisici», che hanno portato ad web collaboration, eventi in streaming, «stand» virtuali
- In riferimento all'ambito **Cultural Heritage** è stata definita una proposta commerciale denominata **«Riprogettare l'esperienza dopo l'emergenza»**, accompagnata da una specifica azione di marketing, ed incentrata su una serie di strumenti ICT utili a supportare musei e istituzioni culturali tramite: supporto all'accoglienza (es. robot), gestione dei flussi, visite virtuali, gamification, etc.

In merito alla business unit **Smart Government**:

- L'avvio di importanti progetti per la gestione dei Servizi per il lavoro a livello nazionale, primo fra tutti la presa in carico del **Sistema Informativo CO del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali**;
- Il consolidamento dei rapporti con **Regione Marche** grazie all'estensione dei servizi di gestione del SIL e della piattaforma DAFORM
- L'avvio delle attività per la conduzione di **BASIL – Sistema Informativo Lavoro della regione Basilicata** per i prossimi 3 anni
- Lo sviluppo di moduli evolutivi della piattaforma SILAV per la regione Sicilia
- Importanti servizi di gestione del Reddito di Cittadinanza per le Regioni Campania, Marche, Abruzzo, Basilicata, Campania, e relativo supporto al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

In merito alle attività di **Ricerca e sviluppo**:

- la presentazione – a seguito dell'esito positivo della negoziazione - del piano di sviluppo del **progetto STEP**, incentrato sugli strumenti innovativi per la formazione professionale in ottica Industria 4.0 – sul bando Industria Digitale – Accordi di Innovazione del MISE
- la revisione degli impegni per il progetto **SUGGESTUS: Piattaforma di intelligenza digitale per la fruizione immersiva del Patrimonio Culturale** presentato sul programma Agenda Digitale del MISE. Obiettivo del progetto, di cui ETT è ora capofila, consiste nella progettazione e realizzazione di una piattaforma a supporto del visitatore per individuare percorsi e punti di interesse, fruendo di contenuti specifici per massimizzare l'interesse dell'utente e facilitarne nel percorso di visita.
- la prosecuzione dello sviluppo dei **prodotti new media** e la definizione di specifiche azioni commerciali per la loro diffusione sul mercato nazionale e internazionale
- L'avvio di progetti regionali legati all'ambito **Smart Health**

Operazioni straordinarie concluse nell'anno 2019

La società ha concluso nel corso del 2019 un'operazione straordinaria di scissione della componente di asset immobiliari, in una newco beneficiaria neocostituita denominata ETT Immobiliare S.r.l.. Tale operazione si è conclusa in data 30 aprile 2019 con atto di scissione stipulato con rogito del Notaio Alberto GILETTA, repertorio n. 7036 e raccolta n. 4732.

Le motivazioni che hanno portato al perfezionamento dell'operazione sono riassumibili in:

- vantaggi di carattere strategico e gestionale;
- miglioramento degli indici economici e patrimoniali della società
- una maggiore efficienza ed economicità, tramite la gestione separata e maggiormente focalizzata di ETT sul proprio business;
- sottrazione degli immobili ai rischi propri dell'attività operativa.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si rende noto che la società appartiene al Gruppo SCAI ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società CONSULENZA AZIENDALE PER L'INFORMATICA SCAI - SOCIETA' PER AZIONI (SCAI S.p.A).

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	26.074.680	84,65 %	22.342.248	79,96 %	3.732.432	16,71 %
Liquidità immediate	738.072	2,40 %	1.933.959	6,92 %	(1.195.887)	(61,84) %
Disponibilità liquide	738.072	2,40 %	1.933.959	6,92 %	(1.195.887)	(61,84) %
Liquidità differite	20.207.417	65,60 %	16.360.056	58,55 %	3.847.361	23,52 %
Crediti verso soci						
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	19.853.563	64,45 %	16.070.775	57,51 %	3.782.788	23,54 %
Crediti immobilizzati a breve termine						
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita						
Attività finanziarie	190.258	0,62 %	166.258	0,59 %	24.000	14,44 %
Ratei e risconti attivi	163.596	0,53 %	123.023	0,44 %	40.573	32,98 %
Rimanenze	5.129.191	16,65 %	4.048.233	14,49 %	1.080.958	26,70 %
IMMOBILIZZAZIONI	4.727.671	15,35 %	5.600.961	20,04 %	(873.290)	(15,59) %
Immobilizzazioni immateriali	1.159.575	3,76 %	974.770	3,49 %	184.805	18,96 %
Immobilizzazioni materiali	132.456	0,43 %	1.167.652	4,18 %	(1.035.196)	(88,66) %
Immobilizzazioni finanziarie	2.766.195	8,98 %	2.900.898	10,38 %	(134.703)	(4,64) %
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	669.445	2,17 %	557.641	2,00 %	111.804	20,05 %
TOTALE IMPIEGHI	30.802.351	100,00 %	27.943.209	100,00 %	2.859.142	10,23 %

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	24.493.415	79,52 %	23.210.618	83,06 %	1.282.797	5,53 %
Passività correnti	14.825.212	48,13 %	11.679.785	41,80 %	3.145.427	26,93 %
Debiti a breve termine	14.783.998	48,00 %	11.630.336	41,62 %	3.153.662	27,12 %
Ratei e risconti passivi	41.214	0,13 %	49.449	0,18 %	(8.235)	(16,65) %
Passività consolidate	9.668.203	31,39 %	11.530.833	41,27 %	(1.862.630)	(16,15) %
Debiti a m/l termine	8.149.155	26,46 %	10.185.406	36,45 %	(2.036.251)	(19,99) %
Fondi per rischi e oneri	59.715	0,19 %	68.466	0,25 %	(8.751)	(12,78) %
TFR	1.459.333	4,74 %	1.276.961	4,57 %	182.372	14,28 %
CAPITALE PROPRIO	6.308.936	20,48 %	4.732.591	16,94 %	1.576.345	33,31 %
Capitale sociale	951.190	3,09 %	850.000	3,04 %	101.190	11,90 %
Riserve	4.194.332	13,62 %	3.128.754	11,20 %	1.065.578	34,06 %
Utili (perdite) portati a nuovo						
Utile (perdita) dell'esercizio	1.163.414	3,78 %	753.837	2,70 %	409.577	54,33 %
Perdita ripianata dell'esercizio						
TOTALE FONTI	30.802.351	100,00 %	27.943.209	100,00 %	2.859.142	10,23 %

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni			
= A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni	143,56 %	89,78 %	53,78 %
L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa			
Banche su circolante			
= D.4) Debiti verso banche / C) Attivo circolante	18,48 %	24,69 %	(25,15) %
L'indice misura il grado di copertura del capitale circolante attraverso l'utilizzo di fonti di finanziamento bancario			
Indice di indebitamento			
= [TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto] / A) Patrimonio netto	3,88	4,90	(20,82) %
L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale del capitale proprio			
Quoziente di indebitamento finanziario			
= [D.1) Debiti per obbligazioni + D.2) Debiti per obbligazioni convertibili + D.3) Debiti verso	2,45	3,52	(30,40) %

INDICE	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni %
soci per finanziamenti + D.4) Debiti verso banche + D.5) Debiti verso altri finanziatori + D.8) Debiti rappresentati da titoli di credito + D.9) Debiti verso imprese controllate + D.10) Debiti verso imprese collegate + D.11) Debiti verso imprese controllanti + D.11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti] / A) Patrimonio Netto			
L'indice misura il rapporto tra il ricorso al capitale finanziamento (capitale di terzi, ottenuto a titolo oneroso e soggetto a restituzione) e il ricorso ai mezzi propri dell'azienda			
Mezzi propri su capitale investito			
= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	20,48 %	16,94 %	20,90 %
L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi			
Oneri finanziari su fatturato			
= C.17) Interessi e altri oneri finanziari (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	5,11 %	3,79 %	34,83 %
L'indice esprime il rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato dell'azienda			
Indice di disponibilità			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	175,88 %	191,29 %	(8,06) %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti intesi in senso lato (includendo quindi il magazzino)			
Margine di struttura primario			
= [A) Patrimonio Netto - (B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo))]	2.250.710,00	(310.729,00)	824,33 %
E' costituito dalla differenza tra il Capitale Netto e le Immobilizzazioni nette. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura primario			
= [A) Patrimonio Netto] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	1,55	0,94	64,89 %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Netto e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri.			

INDICE	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni %
Margine di struttura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] - [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	11.918.913,00	11.220.104,00	6,23 %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale Consolidato (Capitale Netto più Debiti a lungo termine) e le immobilizzazioni. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con fonti consolidate gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	3,94	3,22	22,36 %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Consolidato e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con fonti consolidate.			
Capitale circolante netto			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	11.249.468,00	10.662.463,00	5,51 %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale circolante lordo e le passività correnti. Esprime in valore assoluto la capacità dell'impresa di fronteggiare gli impegni a breve con le disponibilità esistenti			
Margine di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	6.120.277,00	6.614.230,00	(7,47) %
E' costituito dalla differenza in valore assoluto fra liquidità immediate e differite e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie liquidità			
Indice di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività	141,28 %	156,63 %	(9,80) %

INDICE	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni %
finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]			
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine			

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	15.770.029	100,00 %	13.605.018	100,00 %	2.165.011	15,91 %
- Consumi di materie prime	1.832.782	11,62 %	1.822.916	13,40 %	9.866	0,54 %
- Spese generali	4.811.008	30,51 %	4.207.820	30,93 %	603.188	14,33 %
VALORE AGGIUNTO	9.126.239	57,87 %	7.574.282	55,67 %	1.551.957	20,49 %
- Altri ricavi	854.799	5,42 %	659.491	4,85 %	195.308	29,61 %
- Costo del personale	5.338.973	33,86 %	4.525.778	33,27 %	813.195	17,97 %
- Accantonamenti			20.000	0,15 %	(20.000)	(100,00) %
MARGINE OPERATIVO LORDO	2.932.467	18,60 %	2.369.013	17,41 %	563.454	23,78 %
- Ammortamenti e svalutazioni	536.481	3,40 %	953.211	7,01 %	(416.730)	(43,72) %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	2.395.986	15,19 %	1.415.802	10,41 %	980.184	69,23 %
+ Altri ricavi	854.799	5,42 %	659.491	4,85 %	195.308	29,61 %
- Oneri diversi di gestione	695.780	4,41 %	680.498	5,00 %	15.282	2,25 %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	2.555.005	16,20 %	1.394.795	10,25 %	1.160.210	83,18 %
+ Proventi finanziari	1.684	0,01 %	2.794	0,02 %	(1.110)	(39,73) %
+ Utili e perdite su cambi	846	0,01 %	(3.285)	(0,02) %	4.131	125,75 %
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	2.557.535	16,22 %	1.394.304	10,25 %	1.163.231	83,43 %
+ Oneri finanziari	(651.743)	(4,13) %	(465.438)	(3,42) %	(186.305)	(40,03) %
REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	1.905.792	12,08 %	928.866	6,83 %	976.926	105,17 %
+ Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	(221.145)	(1,40) %	177.758	1,31 %	(398.903)	(224,41) %

Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variaz. assolute	Variaz. %
+ Quota ex area straordinaria	(150)		(22.750)	(0,17) %	22.600	99,34 %
REDDITO ANTE IMPOSTE	1.684.497	10,68 %	1.083.874	7,97 %	600.623	55,41 %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	521.085	3,30 %	330.038	2,43 %	191.047	57,89 %
REDDITO NETTO	1.163.412	7,38 %	753.836	5,54 %	409.576	54,33 %

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni %
R.O.E.			
= 23) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto	18,44 %	15,93 %	15,76 %
L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa			
R.O.I.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	7,78 %	5,07 %	53,45 %
L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica			
R.O.S.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	20,01 %	11,37 %	75,99 %
L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo			
R.O.A.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	8,29 %	4,99 %	66,13 %
L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria			
E.B.I.T. NORMALIZZATO			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + C.15) Proventi da partecipazioni (quota ordinaria) + C.16) Altri proventi finanziari (quota ordinaria) + C.17a) Utili e perdite su cambi (quota ordinaria) + D) Rettifiche di valore di attività finanziarie (quota ordinaria)]	2.336.390,00	1.572.062,00	48,62 %

INDICE	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto delle componenti straordinarie e degli oneri finanziari. Include il risultato dell'area accessoria e dell'area finanziaria, al netto degli oneri finanziari.			
E.B.I.T. INTEGRALE			
= [A) Valore della produzione - B) Costi della produzione + C.15) Proventi da partecipazioni + C.16) Altri proventi finanziari + C.17a) Utili e perdite su cambi + D) Rettifiche di valore di attività finanziarie + E) Proventi e oneri straordinari]	2.336.392,00	1.572.063,00	48,62 %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio tenendo conto del risultato dell'area accessoria, dell'area finanziaria (con esclusione degli oneri finanziari) e dell'area straordinaria.			

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Più precisamente, gli obiettivi della direzione aziendale, le politiche e i criteri utilizzati per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari sono i seguenti: accurata gestione finanziaria degli affidamenti e valutazione dei flussi di cassa al fine di contenere e limitare al massimo gli oneri finanziari e i rischi di liquidità.

Di seguito sono fornite, poi, una serie di informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

Rischio di credito

Rappresenta il rischio che uno dei soggetti coinvolti in un'operazione riguardante uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria all'altra parte non adempiendo a un'obbligazione.

Si deve ritenere che le attività finanziarie della società abbiano una buona qualità creditizia.

Non sussiste ammontare delle attività finanziarie ritenuto di dubbia recuperabilità.

Rischio di liquidità

Si segnala che:

- la società non possiede attività finanziarie per le quali non esiste un mercato liquido ma dalle quali sono attesi flussi finanziari (capitale o interesse) che saranno disponibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- la società possiede depositi presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità;
- la società possiede differenti fonti di finanziamento;
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

Rischio di mercato

La società, fornendo servizi a forte contenuto di lavoro è sottoposta ad eventuali tensioni del relativo mercato. Stante la situazione congiunturale descritta, non si ritiene che tale componente di rischio possa divenire significativa.

Rischi operativi

La società è esposta al rischio di perdite derivanti da inefficienze di persone, processi e sistemi, compreso il rischio di frode e di errori dei dipendenti e degli outsourcer, in relazione a commesse di particolare complessità.

Sempre in tale ambito si segnala la dipendenza da risorse umane chiave e i rischi derivanti dall'affidabilità dei processi produttivi, in particolare la perdita delle prestazioni di una delle risorse chiave senza un'adeguata sostituzione, nonché l'incapacità di attrarre e trattenere risorse nuove e qualificate, potrebbero avere effetti negativi sulle prospettive, attività e risultati economici e finanziari della Società.

Il management ritiene, in ogni caso, che il Gruppo a cui appartiene la Società sia dotato di una struttura operativa e dirigenziale capace di assicurare continuità nella gestione degli affari sociali.

Rischi di non conformità alle norme

Non sussiste il rischio di incorrere in sanzioni ed interdizioni in seguito alla mancata osservanza del quadro normativo di riferimento:

- rischi ambientali: non vi sono situazioni di inquinamento;
- in materia di sicurezza sul lavoro la società mantiene il documento di valutazione dei rischi e costante formazione degli addetti alla sicurezza.

Rischi di reputazione

La società gode di buona reputazione di mercato.

Politiche connesse alle diverse attività di copertura

La società opera nel settore dei servizi informatici e conseguentemente la principale classe di rischio è connessa alla situazione finanziaria dei propri clienti.

La società ha adottato politiche per il controllo e la copertura dei rischi associati agli strumenti finanziari utilizzati.

La società non si è coperta contro il rischio di insolvenza dei propri clienti.

Rischio pandemia Covid 19

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2428, 1°c, e dal principio contabile OIC 29, si riassumono in questo unico paragrafo gli elementi di rischio e incertezza che le conseguenze di natura economica della pandemia esplosa nei primi mesi del 2020 possono portare all'interno della società, e che vanno essenzialmente a toccare i rischi esterni e i rischi finanziari.

Nell'ambito dei rischi esterni, vengono ad assumere rilevanza i rischi connessi alle condizioni generali dell'economia. L'attuale congiuntura sfavorevole dell'economia italiana viene ora ad essere amplificata dalla dimensione internazionale e unica in termini di grandezze degli effetti della pandemia che sicuramente comporterà una diminuzione generalizzata di notevole entità del PIL nel 2020, e di cui ad ora non è possibile stimare con esattezza le dimensioni e neanche la temporalità del calo. Certamente la congiuntura economica sfavorevole può comportare ripercussioni sull'andamento economico, patrimoniale e finanziario della società.

Circa i rischi finanziari, vi è la possibilità che il rischio di credito possa assumere una rilevanza maggiore rispetto a quanto registrato nel corso degli ultimi esercizi, per una attività che non è caratterizzata da significative concentrazioni verso particolari clienti e che operando in genere a favore di soggetti di dimensioni medio-grandi non ha esperienze di crisi di solvibilità. Le conseguenze economiche sopra accennate potrebbero impattare anche su soggetti rilevanti e quindi comportare un incremento del rischio di controparte finanziaria.

Più rilevante è il rischio di liquidità, sicuramente impattato dalle difficoltà che alcuni clienti potrebbero registrare nel mantenere fede agli impegni di pagamento verso la società. Ne consegue che l'obiettivo di mantenere un adeguato livello di disponibilità liquide viene anche soddisfatto attraverso l'incremento di linee di credito. Certamente il difficile contesto economico e finanziario in cui si opererà nei prossimi mesi richiede una particolare attenzione alla liquidità generata con la gestione operativa, che va combinata con il rifinanziamento delle linee di credito in essere e la possibilità di ricorrere alle risorse messe a disposizione attraverso la normativa di cui al DL n. 23/2020.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

Informativa sull'ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva e non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Informazioni sulla gestione del personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati/registrati:

- decessi sul lavoro del personale iscritto al libro matricola;
- infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola;
- addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile;
- situazioni dalle quali è possibile che scaturisca il rischio di giungere a danni di immagine o perdite finanziarie, in seguito a cattivo funzionamento e/o comportamento di organi economici o finanziari rispetto alle regole economiche, le leggi o il semplice "buon senso" (rischio di compliance);
- comportamenti da parte del personale che fanno pensare a possibili atti di infedeltà verso la realtà aziendale.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1 si forniscono le seguenti notizie.

Coerentemente con quanto fatto negli scorsi anni, l'azienda ha investito importanti risorse in termini di ricerca e sviluppo interno, che è stato integrato con l'ampliamento di una rete di partner tecnologici di primissimo livello, in particolare in ambito europeo. Tale lavoro fa parte delle azioni della **business unit Ricerca e Sviluppo**, che in questi 17 anni di vita dell'azienda ha curato il coordinamento e la realizzazione di ben 68 progetti di ricerca finanziati, suddivisi fra 19 progetti finanziati dalla Commissione Europea (H2020, FP7, etc.), 17 progetti nazionali (PON, Industria 2015), 32 progetti regionali (POR FESR, PAR FAS, etc.), nonché il deposito di 5 brevetti a livello nazionale ed uno a livello internazionale.

Come già evidenziato, un'importante area di ricerca è stata quella dei **New Media**, dove ETT ha investito importanti risorse, arrivando a sviluppare applicazioni e prodotti innovativi sia a livello di tecnologie (realtà aumentata, realtà virtuale, wearable devices, Internet of Things, Gaming, 4D, digital signage, sistemi multitouch, interfacce gestuali) che di contenuti (contenuti multimediali, animazioni 3-4D, ologrammi, realtà virtuale, realtà aumentata, ecc.). In particolare l'attività del 2019 si è concentrata, tra gli altri temi, sugli wearable devices, la realtà aumentata e virtuale, le interfacce touchless, gli strumenti e le tecnologie di gaming applicate alla didattica interattiva e alla disabilità cognitiva, in generale alle immersive technologies. Le attività di ricerca si sono inoltre concretizzate nella realizzazione relative ai seguenti progetti:

- La conclusione delle attività del progetto **Exploracity** (MISE – Agenda Digitale), incentrato sulla realizzazione di un *hub* innovativo per la scoperta e la fruizione del territorio
- La prosecuzione delle attività del progetto **Virtual Destination Italy** (MISE – Agenda Digitale)- che ha come obiettivo lo sviluppo di una piattaforma in grado di offrire al visitatore un viaggio nel tempo scoprendo i luoghi e i personaggi del passato grazie agli strumenti della Realtà Virtuale e dell'Intelligenza Artificiale, creando così un'esperienza fortemente immersiva per la conoscenza del territorio e del suo patrimonio.
- La prosecuzione e conclusione del progetto **CultMEDIA**, finanziato dal MIUR nell'ambito delle Agevolazioni destinate ai 4 cluster tecnologici nazionali, che vuole sviluppare un nuovo concetto di sistema autore che integra nuove tecnologie di machine learning per la comprensione semantica del contenuto visuale, la loro annotazione anche in linguaggio naturale e la determinazione del "sentimento" in tali contenuti. Oltre agli strumenti di ricerca intelligente in grandi basi dati multimediali, intende offrire anche strumenti innovativi per la narrazione audio-video.

A questo si è aggiunto il consolidamento delle attività di ricerca nell'ambito delle **scienze della vita**, dove in relazione alle attività legate al il service interno **ATS (Alternative Toxicity Service)** sono proseguite le azioni sperimentali e di sviluppo software legate al progetto **@lgawarning - A comprehensive service for in situ monitoring, automatic counting and risk evaluation of toxigenic microalgae)** finanziato nell'ambito del programma transnazionale **Eurotrans-Bio**, gestito per l'Italia dal Ministero dello Sviluppo Economico (decreto di concessione n° 0005353 del 28/12/2017). Il progetto, al suo secondo anno di attività (si concluderà nel 2020) si pone come obiettivo sviluppo di nuovi strumenti e processi che rendano più rapida ed efficace l'attività di sorveglianza delle alghe tossigene da parte degli Enti preposti, e di

conseguenza migliorare la gestione del rischio per la salute dell'uomo. Sempre in relazione al service ATS è continuato il lavoro sulla valutazione della tossicità delle alghe in collaborazione con ARPAL e sulla valutazione dell'effetto di sostanze neuro-psico-attive.

Nell'ambito dei **sistemi informativi per la sicurezza e monitoraggio del territorio e del mare** ETT ha operato, attraverso il coordinamento e la partecipazione a diversi progetti di carattere sia nazionale che internazionale, nella progettazione e realizzazione di strumenti per il monitoraggio e il controllo della sicurezza dell'ambiente, con particolare riferimento all'ambiente marino (oceanografia operativa). Le esperienze più rilevanti sono state costituite da:

- la piattaforma **EMODnet Physics**, sistema informativo dei parametri fisici oceanografici di cui ETT è coordinatore e per il quale ha ottenuto il rinnovo delle attività fino al 2023
- **EMODnet Data Ingestion and Safe Keeping**, progetto complementare ad EMODnet Physics incentrato sulla gestione e inclusione dei dati del mare orfani, che è stato rinnovato fino al 2021
- **JERICO-NEXT**, progetto finanziato sul programma H2020 sulle reti ed infrastrutture ICT a supporto del monitoraggio
- **AtlantOS**, altro progetto su H2020 incentrato sulla Blue Growth, che coinvolge i massimi esperti di settore sui due lati dell'Atlantico.
- **SO-CHIC**, progetto finanziato sul programma H2020 che ha come obiettivo studiare e quantificare la variabilità delle quantità di calore e carbonio nell'Oceano Antartico, attraverso un'indagine sui processi chiave che controllano gli scambi tra atmosfera, oceano e ghiaccio marino.
- **SeaDataCloud**, progetto su H2020 incentrato sullo sviluppo degli standard di riferimento (formati, vocabolari, ecc) e una piattaforma cloud per la gestione dei dati osservazionali marini. Il progetto vede tra gli altri la partecipazione di EUDAT consorzio europeo di eccellenza per HPC e cloud
- **Copernicus Marine Environment Monitoring Service – Dissemination Unit** in partenariato con il CNR (coordinatore), SERCO, IFREMER, Adiwaseo, ACRI per la gestione dell'infrastruttura cloud di distribuzione di tutti i prodotti del programma Copernicus Marine
- **Copernicus Marine Environment Monitoring Service – LAMBDA**, progetto che integra i modelli idrologici ai modelli costieri e degli oceani per migliorare, nella mesoscala, la risoluzione dei campi di salinità. Il sistema informativo rende inoltre fruibili sia i dati idrometrici che i risultati delle elaborazioni dei modelli costieri attraverso strumenti di navigazione sinottici facili ed intuitivi.
- **PIM – Piattaforma Integrata di Monitoraggio**, progetto finanziato dalla Regione Liguria nell'ambito del Piano Operativo Regionale 2014-2020, iniziato a luglio 2018, che vede ETT in veste di capofila e ha come obiettivo la realizzazione di una infrastruttura informatica per il monitoraggio e previsionale dei dati e dell'ambiente marino a supporto delle attività di gestione e pianificazione ambientale, pianificazione dello spazio e ambiente marino, difesa, sicurezza e gestione delle emergenze.
- **EMOD PACE**: progetto finanziato nell'ambito del programma EuropeAid per connettere il sistema europeo EMODnet con il suo corrispettivo Cinese NMDIS per massimizzarne l'interoperabilità
- **EUROSEA**: progetto finanziato nell'ambito di Horizon 2020 nella call Blue Growth ed ha come obiettivo migliorare ed ottimizzare i sistemi di osservazione degli oceani in particolare sul territorio europeo.

Per quanto riguarda la tematica delle **Smart cities**, ETT ha avviato un processo finalizzato a mettere a fattor comune le competenze tecnologiche, già adottate nell'ambito New media per cultura e turismo, in un'ottica di convergenza verso una Smart Company in grado di erogare servizi innovativi e ad elevato valore aggiunto su tutti gli ambiti applicativi riguardanti i servizi alle persone e alle imprese. In particolare sono stati approfonditi diversi aspetti legati al concetto di Smart Cities e Smart Community. Le tematiche esaminate riguardano:

- **Ambiente e urbanistica**: monitoraggio, analisi dei fattori di rischio e strumenti di prevenzione. In particolare ETT è impegnata nei progetti:
 - **GRISIS - Gestione dei Rischi e Sicurezza delle Infrastrutture a Scala regionale**, finanziato dal MIUR nell'ambito degli Accordi Regione Campania Distretti ad Alta tecnologia, Aggregazioni e Laboratori pubblico-privati. Il progetto ha come obiettivo lo sviluppo di metodologie, tecniche e procedure per la valutazione dei rischi e la gestione della sicurezza delle grandi infrastrutture civili e delle reti di beni e servizi.
 - **PLANNER - Piattaforma per LA GestioNe dei rischi Naturali in ambiEnti uRbanizzati**, finanziato da Regione Campania nell'ambito del Piano Operativo Regionale 2014-2020 che consiste in un'innovativa piattaforma webGIS studiata per la pianificazione e la gestione ottimale di scenari urbanistici, eventualmente anche in caso di eventi critici.

- **PRO-SIT - PROgettare in Sostenibilità** qualificazione e digitalizzazione in edilizia, finanziato dal MIUR nell'ambito degli Accordi Regione Campania Distretti ad Alta tecnologia, Aggregazioni e Laboratori pubblico-privati. Si tratta di una piattaforma innovativa che, integrando le più recenti tecniche di webGIS, IoT e BigData, offre soluzioni per la valutazione, la quantificazione, la caratterizzazione e la certificazione della sostenibilità e della qualità in edilizia.
- **BIM RECLUT** - Il metodo BIM per il Recupero del patrimonio Culturale, finanziato da Regione Campania nell'ambito del Piano Operativo Regionale 2014-2020, che ha come obiettivo realizzare una piattaforma con la quale è possibile visualizzare, navigare, interrogare in tempo reale modelli BIM, IFC o in altri formati, integrando ad essi tecnologie Internet of Things, augmented reality (AR) e virtual reality.
- **CHeMP - Cultural Heritage Management Platform**, progetto finanziato da Regione Lazio nell'ambito del Piano Operativo Regionale, in cui si pone l'obiettivo di realizzare una piattaforma digitale e multicanale che sia in grado di convogliare al suo interno tutte le informazioni necessarie per consentire una innovativa ed integrata gestione e fruizione dei Beni Culturali.
- **Logistica e trasporti:** procedure e sistemi informatizzati per l'ottimizzazione dei costi e dell'impatto ambientale. In particolare ETT è impegnata, come socio del Consorzio TRAIN, nella realizzazione del progetto **SENTINEL - Sistema di pesatura dinamica intelligente per la gestione del traffico pesante** finanziato dal MIUR nell'ambito dell'Avviso per la presentazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nelle 12 Aree di specializzazione individuate dal PNR 2015-2020. Il progetto SENTINEL ha l'obiettivo di sviluppare un nuovo modello di integrazione dei dati WIM (weight in movement – pesatura in transito), modelli previsionali e strategie decisionali con cui definire le azioni da assumere per migliorare lo scorrimento e la sicurezza del traffico nell'architettura generale degli ITS (intelligent transport system) con particolare riferimento ai punti nevralgici e sensibili (es. ponti) delle infrastrutture pubbliche di trasporto.
- **Smart Home:** domotica, sicurezza, risparmio energetico.
- **Smart Health:** cura, prevenzione, assistenza domiciliare, ma anche supporto alle attività quotidiane (trasporto, comunicazione, socialità...) di persone con disagio fisico o cognitivo. In particolare in questo ambito sono state svolte attività per l'ottimizzazione del sistema **HTS (Hand Test System)** per uso clinico e sono in corso diverse trattative per la produzione e la vendita di circa 40 sistemi. Inoltre, sempre in relazione alla tematica Smart Health, è stata acquisita una importante attività per lo sviluppo di una piattaforma di gestione delle informazioni ottenute tramite smartwatch per la NOVARTIS, legata al monitoraggio di pazienti affetti da Sclerosi Multipla – Piattaforma ONEderful.

ETT è anche attivamente impegnata come partner nelle attività previste dal progetto **Liguria 4P Health (Predictive, Personalized, Preventive, Participatory)**, finanziato dalla Regione Liguria nell'ambito del Programma Operativo Regionale 2014-2020, che prevede lo sviluppo di una soluzione innovativa di personal/mobile healthcare che, integrando sensori indossabili, elaborati attraverso algoritmi e intelligenza artificiale, offre nuovi strumenti per la gestione della cronicità.

L'azienda è coinvolta come partner nel progetto **BraVI - Brain Virtual Interactivity Platform** finanziato dal MIUR nell'ambito dell'Avviso per la presentazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nelle 12 Aree di specializzazione individuate dal PNR 2015-2020. Il progetto si pone come obiettivo lo sviluppo di una piattaforma integrata multi-funzione per l'identificazione dello stato dell'utente e la sua traslazione in modifiche all'interno di ambienti di realtà virtuale immersiva, in un paradigma a circuito chiuso.

ETT è impegnata come partner nelle attività del progetto **AI-MEMO – Alzheimer Early Monitoring**, avviato nel 2019 e finanziato dalla Regione Liguria nell'ambito del Programma Operativo Regionale 2014-2020. Il progetto prevede lo sviluppo di una piattaforma cloud per il monitoraggio della fragilità cognitiva in persone anziane attraverso l'uso di algoritmi di machine learning, e la realizzazione di applicazioni in ambiente virtuale (giochi) a supporto della diagnosi.

Infine nel corso del 2019 si sono concluse le attività del progetto **GREVAP - Piattaforma integrata di Quanto REaltà Virtuale e App**, che ha portato alla realizzazione di un sistema integrato a supporto dei soggetti fragili con difficoltà motorie in particolare nei movimenti delle mani.

I Progetti sono stati svolti nella sede di Genova (GE), via Sestri, 37.

Per lo sviluppo dei progetti sopra indicati la società ha sostenuto costi per un valore complessivo pari a euro 2.727.011 interamente eleggibili per il credito di Ricerca & Sviluppo previsto ai sensi dell'art. 1 comma 35, della legge 23 dicembre 2014 n. 190.

Sulla parte di spesa incrementale, pari ad euro 1.286.333 la società ha intenzione, pertanto, di fruire del credito d'imposta spettante secondo le indicazioni e le regolamentazioni normative dapprima richiamate, in quanto tali spese eccedenti di

R&S sono state correttamente rendicontate e relazionate per l'esercizio d'imposta 2019, Il credito d'imposta ottenuto è pari ad euro 623.743.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Si precisa che sono stati intrattenuti rapporti con le società di cui al punto 2 terzo comma dell'art. 2428 del codice civile.

I rapporti verso le consociate, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Crediti verso le consociate iscritti nell'Attivo Circolante

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazione assoluta
verso imprese controllate	495.375	267.860	227.515
verso imprese collegate	25.000	25.000	-
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	45.140	-	45.140
Totale	565.515	292.860	272.655

Debiti e finanziamenti passivi verso le consociate

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazione assoluta
debiti verso imprese controllate	102.867	802.260	699.393-
debiti verso imprese collegate	25.000	25.000	-
debiti verso controllanti	300.000	-	300.000
debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	122.000	-	122.000
Totale	549.867	827.260	277.393-

Azioni proprie

Ai sensi degli artt. 2435-bis e 2428 del codice civile, si precisa che la società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

Azioni/quote della società controllante

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 nn. 3 e 4 del codice civile, si precisa che la società, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote della società controllante.

Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si segnala come, allo stato attuale, risulti arduo effettuare anticipazioni e previsioni circa l'evoluzione futura della gestione; gli attuali

presupposti economici sono indicativi di uno stato di incertezza ed obbligano la società all'utilizzo della massima cautela nell'attività previsionale.

L'esercizio 2020 sarà senza dubbio impattato dalle conseguenze economiche della pandemia Covid 19. Nella presente relazione è già stato fatto cenno a quelle che per ora sono le prime stime dei pesanti effetti negativi a livello internazionale e nazionale con PIL in fortissima decrescita e notevoli tensioni finanziarie. La società opera in un settore e con clienti che dovrebbero subire in misura minore di altri comparti gli effetti negativi e depressivi della pandemia. Riteniamo quindi che rispetto alle previsioni di inizio 2020 si andrà a registrare un rallentamento nel processo di crescita, per via dell'impossibilità di mettere in atto i progetti di nuovi sviluppi verso la clientela già esistente e ancora di più verso possibili nuovi soggetti. Ad oggi è impossibile prevedere quanto questo indubbio freno comporterà in termini di fatturato, in quanto molto dipende dalla temporalità delle misure di lockdown e dai comportamenti che terranno i vari clienti, mentre riteniamo che l'andamento della redditività non subirà particolari tensioni e quindi permetterà di rispettare le previsioni di budget.

Da quanto precede risulta che, allo stato attuale, non vi siano preoccupazioni sulla effettiva continuità aziendale pur se in un contesto complessivamente ancora difficile, e che richiederà quindi particolare attenzione sull'andamento industriale confortati però dallo sviluppo che sembra positivo delle misure messe in atto in termini di reperimento di ulteriori fonti finanziarie, attraverso quanto previsto dal c.d. Decreto Liquidità.

Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

La società utilizza strumenti finanziari derivati del tipo IRS, con finalità di copertura dei rischi finanziari. Tali strumenti non hanno un effetto rilevante per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Sedi secondarie

Ai sensi dell'art. 2428 c.c. si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Genova, via Sestri 37, oltre che nelle sedi secondarie di:

- GENOVA, VIA D'ANDRADE 34;
- ROMA, VIA GIULIO VENTICINQUE 38
- PALERMO, VIA MARCHESE UGO 56/13
- PESCARA, VIA GIUSEPPE MAZZINI 166
- ANCONA, VIA ISONZO 104/106
- MILANO, VIALE ABRUZZI 20
- SALERNO, VIA S. MOBILIO, 82
- NAPOLI, VIA G. PORZIO CENTRO DIREZIONALE ISOLA C2 SCALA B PIANO QUINTO INTERNO 27
- NAPOLI, CORSO NICOLANGELO PROTOPISANI, 8
- TRENTO, VIA DEI SOLTERI, 38
- CAGLIARI, VIA SAN TOMMASO D'AQUINO, 17

Conclusioni

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

Genova, li 23 aprile 2020

Firmato digitalmente

Per il Consiglio di amministrazione

Il Presidente
Massimiliano Cipolletta

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Massimiliano Cipolletta', written in a cursive style.

ETT Spa

Sede Legale in Genova – Via Sestri 37

Capitale Sociale Euro 951.190,00 – interamente versato

Registro delle Imprese di Genova n. 03873640100

Codice Fiscale e Partita Iva n. 03873640100

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI
PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2019**

All' Assemblea degli Azionisti della Ett S.p.A.

Premessa

Signori Azionisti, il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e seguenti, mentre la revisione legale è affidata alla società di revisione Audirevi Spa.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 l'attività del Collegio Sindacale è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale, raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle previsioni di legge.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato e reso disponibili il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, completo di nota integrativa, relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e rendiconto finanziario in data 23 aprile 2020, unitamente al bilancio consolidato del Gruppo Ett.

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei quindici giorni precedenti la data della prima convocazione dell'Assemblea di approvazione del bilancio.

Si segnala che, in relazione all'emergenza COVID-19, il Decreto Cura Italia (D.L. n.18 del 17 marzo 2020; art. 106, comma 1), ha disposto l'automatica proroga dell'assemblea di approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 nel maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Con la presente relazione redatta ai sensi dell'art. 2426, riferiamo sui risultati dell'esercizio sociale e sull'attività svolta dal Collegio nell'adempimento dei propri doveri in relazione all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.



Attività svolta

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Collegio Sindacale in merito alla tipologia dell'attività svolta dalla società e alla sua struttura organizzativa e contabile può confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono stati interessati da processi di sistematico adeguamento per ottenere risultati sempre più efficienti ed efficaci;
- le risorse umane della società non sono sostanzialmente mutate, come rilevabile dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi;
- è inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2019 in termini confrontabili con l'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 e 2409 c.c..

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'esercizio a partire dalla nomina avvenuta in data 26/06/2019 e, nel corso dell'esercizio stesso, sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali.

Il Collegio ha partecipato alle riunioni dei Soci e del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel periodo nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o



straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con la società di revisione e con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il Collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura, amministratori, dipendenti e consulenti esterni, si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dall'amministratore delegato con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi, in occasione delle riunioni programmate: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;



- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Il collegio sindacale ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "*tassonomia XBRL*", necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo, infatti, un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, comma 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.

Il collegio sindacale ha, pertanto, verificato che le variazioni apportate alla forma del bilancio e alla nota integrativa rispetto a quella adottata per i precedenti esercizi non modificano in alcun modo la sostanza del suo contenuto né i raffronti con i valori relativi alla chiusura dell'esercizio precedente.

Il Collegio ha verificato che dalle informazioni ottenute dagli amministratori nonché dalle verifiche condotte successivamente all'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2019 da parte del Consiglio di Amministrazione, non esistono, allo stato attuale, elementi di incertezza sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità di funzionamento.



Progetto di bilancio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dalla relazione sulla gestione, di cui all'art. 2428 c.c.

Il Collegio Sindacale ha così esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2019 e ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

In merito al progetto di bilancio sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 5, c.c. i valori significativi iscritti ai punti B-I-1) e B-I-2) dell'attivo sono stati oggetto di nostro specifico controllo con conseguente consenso alla loro iscrizione; si precisa, per mero richiamo, che non sarà possibile distribuire dividendi intaccando le riserve di utili oltre l'ammontare netto di tale posta capitalizzata nell'attivo;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il collegio sindacale dà atto dell'esistenza della voce "avviamento" che risulta ammortizzato con un criterio sistematico per un periodo di 10 anni, in quanto è stato ritenuto ragionevole supporre che la vita utile dello stesso, che non è stata possibile stimare con esattezza, sia superiore ai 5 anni;



- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, come risultante dal bilancio è positivo per euro 1.163.414.

Sulla base di quanto sopra esposto e delle risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, Audirevi Spa, che non evidenzia rilievi e pertanto il giudizio rilasciato è positivo, il Collegio Sindacale ritiene, unanime, che non sussistano ragioni ostative all'approvazione del progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 della Ett SpA, così come è stato redatto e proposto dal Consiglio di Amministrazione, nonché alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio.

Genova, 25 maggio 2020

Il Collegio Sindacale

Dott. Fabio Maestrini



Dott. Giovanni Boidi

Dott.ssa Claudia Sgualdino

ETT S.p.A.

**Relazione della società di revisione indipendente sul bilancio al
31 dicembre 2019**

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti
della ETT S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società ETT S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31/12/2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" della Nota Integrativa, che descrive le considerazioni degli Amministratori riguardo l'emergenza Covid-19. A tal proposito gli Amministratori informano che la durata e l'intensità dell'impatto, sicuramente negativo, sull'economia del Paese e, in particolare, sulle performance di ETT S.p.A. non sono al momento quantificabili né prevedibili. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Altri aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di ETT S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli Amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza

dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.lgs. 39/10

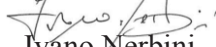
Gli Amministratori della ETT S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della ETT S.p.A. al 31/12/2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della ETT S.p.A. al 31/12/2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della ETT S.p.A. al 31/12/2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Brescia, 25 maggio 2020

Audirevi S.p.A.

Ivano Nerbini
(Socio)